



COMUNE DI BASELGA DI PINE'

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DI DATA 13.04.2023 Seduta Pubblica

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **tredici** del mese di **aprile** ad ore **18.00**, convocato in data 07.04.2023 con avviso n. 3904, notificato ai singoli Consiglieri nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio comunale presso la sala Esposizioni Pinè Mondiali del Centro Congressi Pinè 1000, per l'esame e la trattazione dei punti iscritti al seguente ordine del giorno:

1. REGOLAMENTO RELATIVO ALLA TARIFFA PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI: APPROVAZIONE MODIFICA.
2. REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO TEMPORANEO DELLA SALA RIUNIONI DEL POLO CULTURALE LAC LIBRI ARTE CULTURA - BIBLIOTECA DI BASELGA DI PINÉ.
3. APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2023-2025 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 E RELATIVI ALLEGATI (BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI ALL'ALLEGATO 9 DEL D.LGS. 118/2011).
4. SERVIZIO BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI BASELGA DI PINÉ E FORNACE: RELAZIONE ATTIVITÀ ANNO 2022.
5. SERVIZIO BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI BASELGA DI PINÉ E FORNACE: PROGRAMMA DI GESTIONE PER L'ANNO 2023.
6. PROGRAMMA DI ATTIVITÀ CULTURALI PER L'ANNO 2023.

Comunicazioni del Sindaco.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Allora, possiamo partire, sono le 6:10, inizia questo Consiglio Comunale del 13 aprile 2023, buonasera ai Consiglieri presenti e al pubblico presente in sala. Prego Segretaria per l'appello.

Vicesegretario Generale Lauriola Tatiana: Buonasera.

Il Vicesegretario generale procede all'appello nominale

Consigliere	Presente	Assente giu.	Assente ing.
GIOVANNINI CARLO - Presidente	X		
SANTUARI ALESSANDRO	X		
MORELLI PIERO	X		
DALLAPICCOLA GABRIELE	X		
GENNARI CLAUDIO	X		
CORRADINI UMBERTO	X		

BERNARDI PIERLUIGI	X		
LAZZARO PAOLO		X	
RIZZI DANIELE	X		
FEDEL MIRKO (esce alle 21.40, è presente alle delibere 1, 2 e 3)	X		
BERNARDI LORIS	X		
FEDEL ALESSANDRA		X	
FONTANA STEFANO	X		
VILIOTTI ELISA		X	
GIOVANNINI IVAN (esce alle 20.30, è presente alle delibere 1 e 2)	X		
FEDEL DAMIANO	X		
GRISENTI BRUNO	X		
MICHELI SIMONE	X		

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Nomina degli scrutatori Fedel Damiano per le minoranze e Morelli Piero per la maggioranza.

PUNTO 1 ODG: REGOLAMENTO RELATIVO ALLA TARIFFA PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI: APPROVAZIONE MODIFICA.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Allora, passiamo al primo punto dell'ordine del giorno "Regolamento relativo alla tariffa per il servizio integrato di gestione dei rifiuti: approvazione modifica". Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Questa proposta appunto di aggiornamento del regolamento della tariffa dei rifiuti deriva da una richiesta, da una serie di modifiche richieste dalla delibera Arera che ha imposto appunto delle variazioni al testo, attualmente vigente del nostro regolamento relativo alla tariffa per il servizio integrato di gestione dei rifiuti. Omettiamo appunto la lettura, non ci sono modifiche tariffarie in questo regolamento ma soltanto aggiornamenti che vanno da aggiornamenti relativi banalmente alla denominazione del nostro gestore, quindi della società AmAmbiente, non più Amnu, a riferimenti normativi a definizione appunto recepiti proprio da Arera. Quindi è stato allegato anche un testo comparativo, quindi... un testo comparativo con evidenziate punto per punto le modifiche apportate e sono essenzialmente modifiche formali e quindi non sostanziali e non tariffarie. Quindi la proposta è quella di approvare appunto queste variazioni tariffarie così come esplicitate all'interno del documento e dell'allegato al documento comparativo. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Interventi? Non vedo nessun intervento. Possiamo mettere allora in votazione il punto 1 dell'ordine del giorno "Regolamento relativo alla tariffa per il servizio integrato di gestione dei rifiuti: approvazione modifica".

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 15	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Per l'immediata eseguibilità

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 15	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

PUNTO 2 ODG: REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO TEMPORANEO DELLA SALA RIUNIONI DEL POLO CULTURALE LAC LIBRI ARTE CULTURA - BIBLIOTECA DI BASELGA DI PINÉ.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Punto 2 dell'ordine del giorno "Regolamento per l'utilizzo temporaneo della sala riunioni del polo culturale LAC Libri Arte Cultura - Biblioteca di Baselga di Piné". Chi legge? Prego Assessore Gennari.

Assessore Gennari Claudio: Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Il regolamento che disciplina l'utilizzo della sala riunioni, stiamo parlando della sala al piano terra della biblioteca, lo abbiamo immaginato perché sono tante le richieste che pervengono al nostro responsabile della biblioteca, non soltanto da soggetti residenti nel nostro territorio, ma anche da soggetti esterni. Infatti, come immaginavamo ha le dimensioni giuste, diciamo per tanti tipi di riunione perché quei 50 posti... 40-50 posti sono, diciamo la misura corretta per tanti tipi di riunione.

Allora, qui è un regolamento che adesso andremo a introdurre e che esploreremo, no? Adesso lo esploreremo perché ci saranno dei passaggi che dovranno essere anche testati e dopo vi dico quale in particolare. In buona sostanza le tariffe che abbiamo immaginato intanto sono divise in 3 fasce orarie: la mattina, il pomeriggio e la sera e abbiamo fatto una distinzione tra soggetti residenti o comunque operanti sul nostro territorio e soggetti esterni. Abbiamo previsto quindi per gli esterni 40 € per ogni fascia oraria e 20 € per quelli residenti operanti sul territorio.

Come capite sono tariffe che non è che ci consentano di fare business su questa cosa, ma ovviamente ci sono delle spese di pulizia, di ripristino e a volte anche di usura dell'attrezzatura per cui è corretto chiedere che comunque ci sia se pur, poco più che simbolica perché insomma, capite bene che per 20 € per una quarantina di persone che si presentano non è una cifra impegnativa però ci sembrava corretto appunto introdurre.

Poi vedremo insomma, l'esito della messa, appunto in esecuzione di questo regolamento. Cos'è che esploreremo? Esploreremo l'aspetto del soggetto che ci chiede l'utilizzo, ci siamo trovati in qualche occasione a discutere sull'opportunità di concederla o non concederla. Perché ci sono delle iniziative che sono di carattere squisitamente commerciale che in taluni casi possono essere tranquillamente approvate e altri casi che magari pongono qualche problema in più. Per cui nella difficoltà di dare una disciplina uniforme a tutte queste ipotesi abbiamo in questo primo regolamento immaginato che ci sia comunque una valutazione da parte della Giunta soprattutto sulla meritevolezza. Non so adesso farvi degli esempi per farvi capire se, non so una concessionaria ci chiede di utilizzare lo spazio antistante magari la salita interna per fare un rinfresco perché presentano un nuovo modello di autoveicolo, non ci sembra che vi sia nulla di male a concedere la cosa, insomma, no, anzi è un modo anche per promuovere il nostro territorio e la nostra struttura.

Se ci fossero, come ci sono state delle richieste che sono apparentemente commerciali, ma in realtà mirano a coinvolgere giovani all'interno di quelle operazioni di natura finanziaria dove s'investono soldi, s'invitano amici e parenti ad investire, ecc., ecco lì ci siamo trovati a dire di no, ad esempio. Solo che è difficile trovare un criterio uniforme che elimini totalmente l'arbitrarietà nel dire sì o no.

Quindi per il momento abbiamo introdotto, poi lo avrete letto sicuramente ci riserviamo sulle proposte di natura commerciale appunto, una valutazione. E poi vedremo al lato pratico come questa disciplina poi risulterà efficace ed efficiente. Quindi io, senza leggervi tutto il regolamento vi leggerei solo un paio di articoli perché ci sono poi la sostanza, non è un regolamento lungo, peraltro perché far riferimento poi al Codice Civile per tutto quello che riguarda le responsabilità, la custodia, ecc., sono state introdotte solo alcuni articoli per appunto disciplinare nel dettaglio alcuni aspetti.

L'articolo 2, soggetti richiedenti limitati all'utilizzo. L'utilizzo della sala è riservato prioritariamente all'iniziativa e manifestazioni organizzata dalla biblioteca e dall'Amministrazione comunale. La sala e le attrezzature in dotazione sono poste a disposizione di associazioni e comitati, istituzioni, enti, organizzazioni di categoria e soggetti privati per conferenze e dibattiti, attività di carattere culturale, sociale, formativa in coerenza con gli obiettivi dell'ufficio biblioteca e dell'ente. La concessione della sala per riunioni meramente

ricreativa viene valutata di volta in volta in base alla compatibilità delle attività con lo spazio bibliotecario. La concessione degli spazi per esposizione e mostre artistiche dev'essere compatibile con le altre attività in programma.

È escluso l'utilizzo della sala, questo è il punto di cui vi facevo cenno, per attività commerciale di vendita diretta o indiretta nella forma di pubblicità commerciale, ad esempio promozione di beni e servizi in vendita a meno che questa non sia valutata dall'Amministrazione come compatibile funzionale agli interessi del Comune di Baselga di Pinè. Ecco, poi ci sono le tariffe, ci sono le ipotesi all'art. 4 di una concessione gratuita laddove il Comune conceda al patrocinio la manifestazione e dove il responsabile della biblioteca ravvisi nella richiesta dell'utilizzo della sala e delle attrezzature, una finalità di pubblica utilità e comunque in piena coerenza con gli obiettivi dell'ente, poi vengono disciplinate le modalità di richiesta e queste sono questioni più tecniche, diciamo. Ecco, tutto qua.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Gennari. Interventi? Prego Consigliere Fedel Damiano.

Consigliere Comunale Fedel Damiano: Grazie, buonasera. Chiedevo se è stata valutata, se ci fosse la possibilità magari anche in futuro di utilizzare la sala anche al di fuori degli orari di apertura della biblioteca e in particolare in quelli serali. Io per esperienza ho vissuto un po' di difficoltà a trovare degli spazi di aggregazione, di riunione disponibili soprattutto nelle fasce orarie serali quando è più come ritrovarsi, quindi diciamo che tecnicamente sarebbe fattibile perché c'è un accesso autonomo e si tratterebbe di trovare la modalità poi per gestirla. Ecco, chiedevo se era stato previsto, se sarà fattibile. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fedel Damiano. Prego Assessore Gennari per la risposta.

Assessore Gennari Claudio: È già fattibile e a volte è già accaduto, perché proprio come l'abbiamo concepita in sede di variante del progetto, quella, come ricordava lei Consigliere, è una sala totalmente autonoma della biblioteca che ha una porta poi d'ingresso e abbiamo previsto anche i bangi se utilizzabili separatamente dalla biblioteca e un accesso diretto. Per cui è già possibile farlo. Quella sotto, quella sopra, ne parleremo magari dopo quando discuteremo della relazione della Dottoressa Orsolini sull'attività svolta e che verrà svolta, la sala sopra studio, invece dovremo arrivare a poterla utilizzare anche in orari al di fuori di quelli della biblioteca, anche serali, non appena sarà sbarriato l'accesso, perché in questo momento c'è un accesso molto ripido che non è in regola sostanzialmente per le disabilità, per cui dovremmo fare un intervento per adeguarlo e dopo sarà accessibile al di fuori degli orari anche nella sala sopra. Quella sotto è già utilizzabile.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Gennari. Altri interventi? Prego Consigliere Grisenti Bruno.

Consigliere Comunale Grisenti Bruno: Sì, allora, apprezzabile la proposta e anche il secondo passaggio che l'Assessore insomma ha fatto perché sarebbe stato uno dei motivi insomma delle mie domande, no, per capire se, magari lo anticipo adesso, ma solo per la base del ragionamento, se era possibile appunto dotare la struttura anche di un'accessibilità appunto per lo studio, perché da quello che ho capito comincia ad essere attrattivo insomma, non come sede e quindi immaginavo su anche un concetto magari d'impegno civile no che si sente, insomma propagandare in giro quest'invito ai giovani a ritornare a restare un periodo della loro vita, insomma per fare prestazioni civili, se non fosse possibile proprio pescare in quest'ambiente che tipicamente insomma, o universitario o della scuola dove c'è anche la maggiore propensione a garantire queste disponibilità e a garantire queste disponibilità insomma e quindi a dare praticamente in gestione a una fascia di popolazione queste strutture.

Quindi, per me diciamo è favorevole. Mi chiedevo se potesse essere ulteriormente migliorato non tanto il regolamento in sé quanto l'accessibilità se era possibile con i fondi che il Comune ha a disposizione garantire un'accessibilità com'era stata richiamata insomma, anche in occasione dell'utilizzo delle palestre o così, quindi diciamo garantire un accesso con un utilizzo di dispositivi non so, insomma informatici, spid o quello che è insomma, se si poteva già lavorare in questo senso perché credo che sgraverebbe anche l'Amministrazione Comunale della necessità di un presidio magari formale con un operatore che consegna, riconsegna le chiavi, verifica le cose e bon, perché nel momento in cui uno versa la quota dei 40 €, si identifica come responsabile, se riusciamo a garantire l'accesso con il codice o quant'altro, sgraveremo e faciliteremo, insomma l'utilizzo della struttura, ecco.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Grisenti Bruno. Prego Assessore Gennari.

Assessore Gennari Claudio: ... adesso poi bisogna capire se affrontarlo adesso il tema o affrontarlo

quando parleremo della relazione perché il Dottor Azzolini nella relazione fa riferimento alla necessità di rafforzare il personale per aprire con orari più ampi per cui magari possiamo parlarne dopo. Tengo a precisare che il tariffario è per la sala sotto, quella che è già accessibile. La sala sopra sarebbe una sala studio per gli studenti che non avrebbe quindi un corrispettivo diciamo per poterla utilizzare perché è un servizio che daremo noi, comunque ne parliamo dopo.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Gennari. Altri interventi? Prego Consigliere Giovannini Ivan.

Consigliere Comunale Giovannini Ivan: No, mi chiedevo, visto che la tariffa di 20 € probabilmente non va nemmeno a coprire le spese vive soprattutto in inverno col riscaldamento, soprattutto là quantomeno per non gravare i residenti, non si poteva rivedere il costo per i non residenti? Perché comunque 20 € penso che siano proprio... 20 € per i residenti, mi sembra e 40 per i non residenti. O ho capito male io forse?

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Allora, grazie Consigliere Ivan Giovannini. Prego Assessore Gennari.

Assessore Gennari Claudio: Sì, preciso che sono 20 € per fascia, quindi se uno la tiene tutto il giorno è 20, 40, 60 al giorno. ... sono 20 per la mattina, 20 per il pomeriggio e 20 per la sera. Ci sembra va per i locali una cifra adeguata, insomma. Per gli esterni l'abbiamo raddoppiata, ci sembrava adeguata.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Gennari. Altri interventi? Non vedo nessun altro intervento. Allora possiamo passare alla votazione del "Regolamento per l'utilizzo temporaneo della sala riunioni del polo culturale LAC Libri Arte Cultura - Biblioteca di Baselga di Piné".

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 15	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Per l'immediata eseguibilità

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 15	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Esce il Consigliere Giovannini Ivan

PUNTO 3 ODG: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2023-2025 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 E RELATIVI ALLEGATI (BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI ALL'ALLEGATO 9 DEL D. LGS. 118/2011).

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Punto 3 dell'ordine del giorno "Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 e del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e relativi allegati (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D. Lgs.

118/2011)". Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Grazie Presidente. Un attimo che vediamo... *voci fuori microfono no, no, il proiettore... e infatti è in stand-by il proiettore. Sì, andiamo in questo momento ad apporre, appunto l'approvazione del Documento Unico di Programmazione del 2023-2025 e conseguentemente il bilancio di previsione 2023.*

Vedrete fra un attimo la presentazione appunto rapida di quello che è il Documento Unico di Programmazione agli atti, passando sostanzialmente i punti principali dello stesso. Le linee programmatiche sono state mantenute inalterate rispetto alle precedenti versioni, quindi vengono riportate le linee di mandato 2020-2025.

Partiamo dal quadro di riferimento esterno che ha fortemente condizionato l'andamento anche del nostro ente, oltre che delle nostre vite e dell'intero pianeta in questo caso, la condizione, quello che stiamo passando in questi ultimi anni, quindi la pandemia prima di tutto che ha colpito fortemente le economie mondiali e lo possiamo vedere sull'andamento del PIL e questo, appunto stiamo parlando del Prodotto Interno Lordo rapportato tra, appunto globale, economie avanzate, area Euro e Italia. Vediamo che l'andamento è piuttosto simile con un crollo vertiginoso nell'anno 2020 causa pandemia e una ripresa nel 2021 e una correzione poi nel 2022 con previsioni che nei prossimi anni non sono certo rosee. Nel senso che se abbiamo avuto, guardando l'Italia un calo del 9% nel 2020, una ripresa di $\frac{2}{3}$ circa per appunto un aumento del 6,6, adesso ci troviamo che nel 2022 è 2,3, in prospettiva e nel 2025 abbiamo un aumento dell'1,2%.

Quindi chiaramente non si prospettano tempi purtroppo agevoli anche in futuro, a causa, di tutta una serie di motivi che sono sotto gli occhi di tutti quali guerra in Ucraina, crisi energetica e quant'altro.

Per quanto riguarda, appunto l'economia provinciale, il contesto provinciale, abbiamo anche qui una forte influenza della condizione del contesto internazionale, quindi nell'ultimo anno, soprattutto collegato alla guerra in Ucraina e alla crisi energetica con conseguente inflazione elevata, aumento dei prezzi che hanno, che poi si sono ripercossi anche sul nostro bilancio comunale evidentemente con un aumento importante della spesa corrente e con aumenti altrettanto importanti dei costi delle opere pubbliche, quelle già programmate, quelle già finanziate e quelle in corso di realizzazione. Per quanto riguarda il protocollo di finanza locale per il 2023 è stata data sostanzialmente disponibilità alle Amministrazioni Locali da parte della Provincia, quindi dei Comuni di un fondo emergenziale straordinario.

Ricordiamo che negli anni precedenti un aiuto importantissimo veniva dai fondi Covid cosiddetti riconosciuti per il periodo della pandemia che hanno permesso di mantenere gli equilibri di bilancio e in questo caso, quest'aiuto, questo fondo emergenziale concesso dalla Provincia ha in qualche modo tamponato la mancanza per il 2023 di questi fondi statali riconosciuti precedentemente. Quindi il fondo speciale per servizi comunali che per la Provincia di Trento ammonta a circa 71.000.000€ appunto suddivisi per i vari servizi.

Per quanto riguarda l'integrazione al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 sono stati confermati 21.000.000€ da destinare a sostegno degli interventi relativi all'edilizia scolastica comunale e agli asili nido. Questo ci interessa direttamente e lo vedremo successivamente perché interviene direttamente sui finanziamenti delle opere che hanno beneficiato dei contributi di cui al PNRR, la Provincia ha deciso proprio per i motivi di difficoltà che stanno colpendo tutti i Comuni collegati soprattutto all'aumento prezzi che abbiamo vissuto in quest'ultimo periodo. Aumento prezzi da una parte e mi viene da dire anche alla complicazione e ai maggiori adempimenti anche progettuali, quindi costi totali delle opere conseguenti ai requisiti che il PNRR ha posto alla base delle proprie richieste, nell'accettare i criteri ambientali minimi piuttosto che altre iniziative che vanno ad appesantire ulteriormente gli interventi finanziati.

Quindi i 21.000.000 che erano stati destinati appunto da parte della Provincia all'edilizia scolastica sono stati destinati sostanzialmente ai progetti che hanno un finanziamento PNRR in corso. Quindi compreso evidentemente il nostro caso. Per quanto riguarda il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, guardando il contesto Trentino l'importo di questo piano ammonta circa a 1,3 miliardi di euro, suddiviso nelle 6 missioni che lo compongono.

Il nostro Comune ha beneficiato di una serie d'incentivazioni in merito a diversi punti prevalentemente collegati alla digitalizzazione, quindi per la missione 1, digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, magari poi se c'è qualche domanda specifica può rispondere il Consigliere Pierluigi Bernardi che ha seguito direttamente questi temi e siamo arrivati ad oltre 300.000€ di contributi già riconosciuti al nostro Comune. E quindi la missione 2, rivoluzione verde, transizione ecologica, quindi sono stati spostati sostanzialmente quei contributi che venivano concessi annualmente ai singoli Comuni dallo Stato per efficientamento energetico, 70.000€ annui, sono stati inseriti, diciamo nel budget PNRR. Questo se dal punto di vista economico non ha comportato alcuno di fatto, beneficio, come dire, indicazione per i nostri enti, sicuramente il carico burocratico collegato a questo semplice passaggio di contributi da un contributo, diciamo ordinario dello Stato verso i Comuni a un contributo dato e riconosciuto tramite le regole del PNRR obbliga le strutture a un carico amministrativo burocratico e tecnico anche importante. Perché per avere gli stessi 70.000€ dell'anno scorso o di 2 anni fa il carico burocratico e amministrativo è aumentato considerevolmente.

Per quanto riguarda poi la missione 4, istruzione e ricerca, abbiamo acquisito appunto il contributo di 2.441.000€ circa sulla domanda presentata a febbraio 2022 e poi integrati con altri 244.000€ per la prima preassegnazione di fondi che ha riconosciuto lo Stato per l'aumento prezzi e poi a quello che si diceva prima, il contributo provinciale che è stato sottoposto favorevolmente alla delibera CAL di ripartizione di queste risorse che sono state messe a disposizione dalla Provincia, quindi sono passati in Giunta Provinciale, sono passati al CAL, adesso dovranno essere, appunto pubblicati i criteri di distribuzione. A seguito dei quali il nostro Comune come gli altri Comuni coinvolti appunto nel PNRR presenteranno specifica domanda per la copertura degli extracosti che sono intercorsi tra la realizzazione del progetto preliminare e la realizzazione del progetto definitivo. C'è da dire a riguardo che il PNRR a seguito di nostra specifica domanda, anche al Ministero l'anno scorso aveva a questo riguardo specificato che i fondi PNRR non avrebbero interessato le strutture di servizio, alle strutture scolastiche, quindi nella nostra fattispecie non veniva coperta da contributo l'autorimessa, appunto che per la verità era funzionale e necessaria per la realizzazione dell'intervento.

Le logiche di ripartizione degli interventi da parte della Provincia hanno specificato che verranno coperte anche le opere propedeutiche appunto alla realizzazione degli interventi PNRR, quindi nello specifico autorimessa piuttosto che altre opere anche nel contesto necessarie per la realizzazione degli interventi. Evidentemente la premura, in questo caso della Provincia e dello Stato di conseguenza è quella di non vedere sfumare i progetti per strada, quindi arrivare efficacemente in fondo al percorso.

Guardando ancora al contesto locale, abbiamo il numero di residenti in aumento, quindi il 2022 si è chiuso con 5.133 residenti, dai 5.096 dell'anno precedente, purtroppo il saldo naturale, quindi nati e morti residenti è negativo ed è pesantemente negativo quest'anno a fronte, appunto di numeri, anche di nascite abbastanza importanti, l'anno precedente, quindi 51 nati nel 2021, abbiamo avuto 32 nati nel 2022 contro i 63 morti nel 2021 e i 67 del 2022. In compenso c'è un saldo migratorio positivo di 72 unità e questo ha portato di fatto a un aumento della popolazione residente, che di fatto conferma un trend già avviato e di fatto continuo come vediamo negli ultimi anni nel grafico, dal 2013 in poi.

Per quanto riguarda queste le strutture però un po' di numeri della nostra comunità, l'economia insediata, anche qui abbiamo 22 cessazioni e 23 nuove iscrizioni, quindi il saldo delle attività economiche di fatto resta pressoché invariato evidentemente sono momenti di dura crisi e difficoltà soprattutto collegata al contesto internazionale che stiamo vivendo, quindi a fronte di una ripresa nel 2021... nel 2022 dell'economia da un certo punto di vista, evidentemente la crisi economica energetica ha messo a dura prova, appunto anche le attività economiche del nostro contesto.

Per quanto riguarda il commercio, abbiamo 66 aziende commerciali, 45 esercizi pubblici e poi oltre alla parte ambulante.

Relativamente alle condizioni interne dell'ente le entrate accertate, quindi qua ci basiamo sui rendiconti 2021 che è l'ultimo disponibile, il 2022 lo andremo a fare fra qualche tempo abbiamo sostanzialmente in rendiconto che passa dai 10.000.000€ circa nel 2016, 10,5 '17, 9,5 '18, '19 11,2, 12 nel 2020 e 11,3 del 2021. L'evoluzione delle spese, quindi si parla d'impegnato 9.300.000 nel 2016, 9,7 nel '17, 2018 8.700.000, 10.000.000 circa nel 2019, 11.000.000 nel 2020 e nel 2021 10.000.000 circa. Qua l'andamento sostanzialmente delle entrate tributarie ed extratributarie, come vediamo è pressoché costante negli anni e ora qua abbiamo sempre il rimborso dei mutui che sono stati appunto estinti con la Provincia, abbiamo il recupero annuale di 40.000€ per i debiti precedentemente estinti. Quindi abbiamo attualmente ancora un debito residuo al 31.12.2023 di 160.000€ che sono stati anticipati dalla Provincia, la chiusura dei mutui e che vengono progressivamente restituiti.

Relativamente alle risorse umane, purtroppo è un tema sempre molto presente e che giustamente costringe a sforzi a volte importanti sia della parte amministrativa, sia degli uffici che da parte nostra, abbiamo a fronte di una pianta organica complessiva, teorica di 62 unità ne abbiamo attualmente occupate 34.

Quindi questo per avere un attimo il polso della situazione di quella che dovrebbe essere in teoria la situazione ideale. Evidentemente la necessità anche di mantenere la spesa corrente contenuta impongono attente valutazioni anche purtroppo sull'assunzione di personale anche su settori che attualmente sono in sofferenza. Abbiamo parlato prima del discorso biblioteca, piuttosto che uffici tecnici, anagrafe che... nei quali abbiamo appunto situazioni di effettiva difficoltà.

Equilibri di bilancio vengono garantiti e sono stati garantiti anche nel corso di quest'anno, quindi poi vedremo i numeri in modo sommario del bilancio senza incidere ulteriormente sull'IMIS, quindi mantenendo inalterata la tassazione sugli immobili e garantendo i servizi, senza andare a retrocedere sui servizi attualmente presenti presso la nostra comunità e appunto cercando di strutturare tutte quelle che sono state le possibilità date sia di utilizzo di fondi per esempio arrivati dal BIM piuttosto che altre disponibilità per garantire la copertura e il rispetto degli equilibri di bilancio senza andare ad aumentare il carico di tasse sui cittadini. Relativamente agli organismi partecipati abbiamo confermato le partecipazioni appunto col 51% di Ice Rink S.r.l., 0,6% circa di AmAmbiente, Trentino riscossioni 0,05, Trentino digitale 0,04, Consorzio dei Comuni 0,5 e APT chiaramente in liquidazione 10,81% siamo a riguardo nei prossimi mesi che ci sarà appunto la formalizzazione delle entrate nella compagine societaria di APT Trento.

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici ometto le definizioni delle varie missioni e della parte delle entrate, ... passiamo velocemente sugli obiettivi per missioni, vediamo un po', abbiamo ancora uno dei

problemi è quello incentrato sul corpo di Polizia Locale dove abbiamo ancora vacante il posto di Comandante per le note vicende che hanno interessato il Comandante che era già stato nominato ormai un anno e mezzo fa. L'andamento della sicurezza con particolare attenzione al potenziamento dei controlli sui limiti di velocità che sono ancora frequente causa di incidenti, oltre che di problemi per la sicurezza stradale.

Controllo dei punti sensibili con il sistema di videosorveglianza. Abbiamo anche quest'anno presentato la domanda di contributo, ricordo che quella presentata l'anno scorso ci aveva visti esclusi dagli assegnatari di contributo per pochi punti rispetto ai Comuni assegnatari e abbiamo ripresentato la domanda e attendiamo appunto responso.

Da sottolineare che purtroppo anche i ritardi che ci sono stati nella realizzazione dei lavori collegati alla fibra ottica hanno ritardato conseguentemente l'installazione del sistema di videosorveglianza che utilizza appunto la fibra come canale di trasmissione dei dati. Restano anche qui da risolvere alcune situazioni che ci permetteranno in prospettiva di ricollocare gli uffici della Polizia Municipale piuttosto che riqualificare l'attuale stazione dei Carabinieri e questo per quanto riguarda la missione ordine pubblico e sicurezza.

Per quanto riguarda l'istruzione e diritto allo studio sono in fase di ultimazione i lavori soprastanti il soppalco della palestra dell'Istituto Comprensivo, efficientamento energetico della scuola elementare di Baselga, appunto per edificio NZEB, quindi quasi a energia zero sono in fase di progettazione. Ricordo che anche qui c'è un importante intervento che ammonta a più di 1.000.000€ di efficientamento energetico e miglioramento del confort anche interno agli ambienti che è completamente coperto da risorse statali collegate al risparmio energetico e realizzazione del polo infanzia centralizzato a cui facevamo riferimento prima.

Per quanto riguarda la tutela e valorizzazione dei beni culturali si mantiene la collaborazione col coordinamento teatrale Trentino per la gestione della sala cinematografica sottostante, acquisto di arredi in prospettiva anche per le sistemazioni e le pertinenze esterne della nuova biblioteca, Museo del Turismo Trentino. Anche qui i lavori relativi all'ex Corona sono in fase di realizzazione e si sta già attivando l'Amministrazione per delle collaborazioni con le associazioni locali per permettere d'incentivare la fruizione.

Riqualificazione energetica della sede in cui siamo, abbiamo presentato anche qui la domanda di contributo che purtroppo per poco non è stata oggetto di finanziamento, comunque siamo sempre vigili su queste opportunità.

Attuazione del piano culturale comunale, poi ne parliamo tra l'altro dopo nei punti successivi all'ordine del giorno, favorire chiaramente l'associazionismo e tenendo la rete d'istituzioni e soggetti che promuovono attività culturali e non ultima la Comunità di Valle con la quale si sono avviati alcuni ragionamenti e la collaborazione sempre anche qui collegata a un progetto a più ampio respiro con la Comunità di Valle e in collaborazione con l'ASUC di Baselga per il rilancio di Bedolpian.

Per quanto riguarda la missione 6, politiche giovanili, sport e tempo libero, promozione della pratica sportiva, lo stanziamento di apposite risorse sia ordinarie che straordinarie, a favorire appunto la crescita sana dei giovani nella vita personale cittadina quindi con l'attuazione del Piano Giovani di Zona, promuovendo e consolidando anche il progetto "Estate ragazzi" e il Centro di Aggregazione Territoriale, il cosiddetto CAT e collaborare con le associazioni degli enti presenti sul territorio e quindi CASA, parrocchia, e altre associazioni per favorire, appunto la crescita sana dei nostri giovani.

Poi abbiamo, per quanto riguarda il coinvolgimento nell'evento olimpico 2026, evidentemente qua giocoforza abbiamo dovuto mutare quelli che erano gli obiettivi strategici e operativi, adattandoli al contesto che è mutato recentemente. Quindi mantenendo comunque saldo il gancio con l'evento olimpico, questo ci permette di mantenere la funzione e la presenza del Commissario Straordinario col quale è stato stipulato apposito accordo per la ristrutturazione e riqualificazione, potenziamento dello stadio del ghiaccio, che resta sede ufficiale per gli allenamenti sia di pista lunga che per le altre discipline che possono essere ospitate all'interno del complesso una volta evidentemente ammodernato e con i tempi diciamo accelerati a cui può accedere il Commissario in modo da arrivare in tempo utile per le Olimpiadi Invernali 2026.

Per quanto riguarda la predisposizione delle opere in ottica Olimpiadi 2026, lo scopo è quello di creare un centro di eccellenza per lo sport, caratterizzato da quell'elevata polifunzionalità sulla quale avevamo sostanzialmente basato anche la progettazione della copertura olimpica attivando una serie di collaborazioni anche con società nei vari sport e nei vari settori in modo da garantire una vita sostenibile al centro sportivo e garantire anche un indotto sul territorio collegato alle attività sportive che all'interno di questa nuova struttura potenziata e riqualificata possono essere svolte. Quindi verranno realizzati 3 interventi, uno di riqualificazione dell'attuale piastra anello a 400 metri, evidentemente senza la copertura. E' un impianto che sappiamo tutti ha quasi 40 anni e ha bisogno di un importante intervento di riqualificazione, ad esso collegata la centrale frigorifera anche quella di numerosi interventi di sistemazione, ma è previsto uno smantellamento totale, una riqualificazione importante con adattamento a nuovi fluidi frigoriferi e fluidi di scambio con le nuove piastre del ghiaccio riqualificate. Poi all'interno del palazzetto sistemazioni di quelle che sono le carenze evidenti del palazzetto, cito 2 su tutte l'ingobbimento dell'attuale piastra 30x60 e qua ne approfitto per complimentarmi ufficialmente con la nostra squadra di hockey che sabato scorso ha vinto il campionato di serie C e si è guadagnata la promozione in serie B di fronte a 1.300 persone, nonostante appunto una piastra 30x60 assolutamente non all'altezza. Poi le terrazze che anche lì abbiamo problemi

molto importanti di impermeabilizzazione su tutte le coperture, su tutta la copertura del piano terra, quindi quelle che sono sostanzialmente le terrazze che costituiscono la via di fuga delle tribune con conseguenti importanti problemi ormai annosi d'infiltrazione al piano terra sottostante. A quest'intervento di riqualificazione esistente si aggiunge un nuovo corpo basso, quindi una struttura non parente dell'attuale palazzetto, quindi senza tribune, ma la struttura pensata per un allenamento, un allenamento all'altezza dei centri federali, quindi la presenza di un'ulteriore piastra 30x60 che ha lo scopo di garantire la possibilità di allenamento per le nazionali, piuttosto che per l'artistico perché sappiamo che all'interno del palazzetto oggi abbiamo delle balaustre che di fatto sono fisse e impediscono sostanzialmente di poter utilizzare la piastra 30x60 per il pattinaggio, per lo short track che bisogna invece di materassi, quindi di una protezione perimetrale più morbida per evitare infortuni agli atleti. Quindi nuova piastra 30x60 da allenamento senza tribune, con lo spazio necessario interno appunto per una fruizione d'allenamento e il tunnel coperto di tiro con l'arco per l'allenamento invernale, anche qui disciplina che ha guadagnato fama sul nostro altopiano ormai da 40 anni anche quella con titoli che continuano ad arrivare, quindi giustamente l'importante è investire su quelle che sono le attività che sono già consolidate sul territorio.

A queste, quindi ghiaccio e tiro con l'arco, si affianca una palestra multifunzione che potrà essere utilizzata per vari scopi, per vari sport per i famosi campi estivi e dare tutta quella duttilità e polifunzionalità che un centro sportivo di quel tipo può fornire. Per quanto riguarda la collocazione di questo nuovo corpo verrà realizzato sull'attuale sede del campo del tiro con l'arco scoperto che a sua volta verrà ricollocato più a nord e quindi mantenuto evidentemente in esercizio con appunto uno spostamento nella parte più a nord del complesso sportivo. Evidentemente collegati a questi anche tutta una serie d'interventi all'infrastrutturazione del territorio, quindi sistemazione della viabilità, realizzazione di accessibilità, adeguamento di parcheggi per l'adattamento appunto alle nuove esigenze migliorando quella che è la sostenibilità economica dello stadio del ghiaccio cercando di ottimizzare le scelte progettuali all'interno della struttura.

Altri temi dal punto di vista sportivo, garantire la gestione della pista da fondo sovracomunale al Passo Redebus, ne abbiamo parlato qualche Consiglio fa. Confermare i servizi spiagge sicure e ludobus, spazi adeguati alle associazioni operanti sul territorio. L'utilizzo delle colonie sul Bedolè grazie all'associazione Rock'n Pinè che ha dato modo di sperimentare favorevolmente l'utilizzo di una struttura che era stata lasciata inutilizzata per anni e sta coinvolgendo tutta una serie di attività. Un'attività che interessa la nostra Comunità in generale, penso ai prossimi appuntamenti a breve, la Mezza Pinetana che avrà il suo arrivo proprio lì, piuttosto che il 26 Maggio, quindi la festa che già l'anno scorso abbiamo fatto alle colonie. Un posto eccezionale che si presta bene a iniziative con un pubblico anche folto vicino alla viabilità e con una serie anche di ottimizzazioni che sono state previste come per esempio i parcheggi nella vicina area concessa da parte dell'ASUC, anche lì per la realizzazione da una parte della piazzola dell'elicottero, dall'altra come spazi a disposizione anche per parcheggi manifestazioni e quant'altro.

Quindi manutenzione di parchi gioco piuttosto che favorire la presenza di raduni anche estivi di squadre amatoriali. Prevedere anche la possibilità di disporre di foresterie ad integrazione dell'insufficiente attività degli alberghi. Ci siamo trovati quest'anno che a fronte della buona volontà di organizzare campi estivi abbiamo dovuto purtroppo dire di no a delle associazioni perché evidentemente il periodo d'interesse è quello che va sostanzialmente da metà giugno o forse dopo fino ai primi di settembre ed evidentemente negli alberghi che hanno una ricettività purtroppo ridotta sul nostro territorio nei momenti di maggior flusso turistico stentano a concedere appunto posti letto a squadre, quindi anche qui ragionamento da affrontare.

Valutare l'utilizzo del campo da calcio in località Bedolpian per eventi sportivi e culturali, ricordiamo l'anno scorso la prima edizione della Pinaitra che ha visto un utilizzo alternativo al campo proprio al campo sportivo. Relazione parco giochi San Mauro che è in corso di realizzazione e realizzazione di spazi idonei per le imbarcazioni di dragon boat e collaborare con l'ASUC di Faida per la realizzazione di un campo da calcio appunto a Faida.

Per quanto riguarda il turismo implementazione dell'operatività a seguito del cambio di ambito di APT, il progetto "Ospite", quindi utilizzo delle seconde case, migliorare la fruibilità dei siti d'interesse da parte del turista e del cittadino con progetti di valorizzazione e segnalazione ambientale delle bellezze che abbiamo la fortuna di gestire. Istituzione del tavolo del turismo con la collaborazione e la presenza anche dei Comuni a noi vicini, oltre ovviamente a Trento anche Bedollo, Fornace e Albiano. Sostenere appunto le iniziative promosse da consorzi e associazioni e società sportive che evidentemente portano turismo, valorizzazione del turismo religioso, soprattutto in riferimento ai siti d'interesse di Montagnaga, oltre che le altre chiese presenti sul territorio e valutazione di possibili collaborazioni con la parrocchia per lo sviluppo e la riqualificazione del patrimonio esistente.

Per quanto riguarda l'edilizia abitativa, l'assetto del territorio, sono attualmente partiti le attività per dare vita alla variante al PRG relativa proprio all'agricoltura, al turismo e altre attività devono crescere in modo coordinato e questo dev'essere declinato dagli strumenti di pianificazione, evidentemente anche territoriali.

Predisposizione del piano di edilizia montana, quindi piano baite e predisposizione di accordi urbanistici per relativi varianti al PRG per realizzare opere d'interesse pubblico. Per quanto riguarda il recupero della qualità urbana un importante progetto per il quale stiamo attendendo risposta da parte della Provincia, o meglio conferma del finanziamento. Abbiamo consegnato l'anno scorso il progetto esecutivo

della riqualificazione di Corso Roma e Via Piana e questo, una volta che verrà approvato formalmente il progetto esecutivo potremo dare il via ai lavori di riqualificazione di queste 2 vie, quindi Corso Roma da Piazza Costalta verso sud e tutta Via Piana che è restata anche quella "dimenticata" con problemi sia di sicurezza pedonale che di regolazione delle aree a parcheggio. Quindi abbiamo inteso rivedere quello che era un contributo e abbiamo chiesto alla Provincia la possibilità di spalmare questo contributo che era previsto solo per Corso Roma anche su Via Piana in modo da riqualificare anche questa via centrale di Baselga.

Per quanto riguarda, appunto il recupero di aree ed edifici degradati, importanti soprattutto area Ex Baldassarri a Miola ed ex scuola di Montagnaga che in posizioni assolutamente strategiche sono in condizioni altrettanto disastrose. Recupero del complesso delle ex scuole di Vigo, anche qui con benefici sia sociali, quindi restituendo spazio alla comunità delle frazioni di Vigo e Ferrari, piuttosto che di alloggi di emergenza cohousing e alloggi per zone di coppia, anche qui abbiamo un importante contributo da parte della Comunità di Valle.

Per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, valorizzazione delle risorse naturali e sostegno a quelle che sono le associazioni del territorio, come quelle del comitato ecologico di Sternigo, il mantenimento del progetto Bandiera Blu, la riqualificazione del versante Erla valle e valorizzazione dell'area Dos di Miola e Pradonech, abbiamo anche qui un contributo da parte della Provincia per la riqualificazione di queste 2 aree che attualmente sono state riconosciute come di particolare interesse e gli è stato convertito sostanzialmente quel contributo che era stato definito qualche tempo fa sul dosso qua sopra il lago.

Riqualificare il versante orientale del lago di Serrai, iniziative volte al risanamento della qualità dell'acqua del lago, abbiamo fatto un Consiglio apposta, chiaramente qui continuano i lavori sia del Comitato da una parte, al quale va il nostro ringraziamento che l'Università e Provincia dall'altra parte. Anche qui si sta andando avanti con impiego di risorse disponibili nella direzione di quelle che sono state individuate come sostanzialmente cause dello stato non idoneo delle acque del lago di Serrai.

Sistemazione dell'area prospiciente al Rio Silla da Tressilla verso Baselga e anche valutando la possibilità di fare un sentiero e un transito appunto fruibile. I bacini montani stanno facendo l'intervento che è previsto su più anni proprio di riqualificazione del Silla, attualmente sono nell'area sotto la Cassa rurale per capirci. Sistemazione dell'area biotopo paludi di Sternigo cercando di riqualificare, quantomeno rendere più fruibile possibile e compatibilmente con tutti i limiti un'area che se è d'interesse naturalistico dev'essere anche compresa da chi frequenta il nostro territorio e non è esperto appunto in ambienti o microsystemi.

Sistemazione punti di osservazione panoramici, anche qui a seguito di VAIA si sono "scoperti", molti punti molto interessanti di vista sul nostro territorio, tanto per citarne alcuni il Dos de la Mot piuttosto che il Dosso di Miola o il dosso sopra il lago che hanno appunto delle visuali eccezionali. Quindi pensare a interventi di miglioramento che possano renderle effettivamente accessibili e possono valorizzare, appunto quelle che sono delle ricchezze naturali che abbiamo la fortuna di amministrare.

Sistemazione dei sistemi di acque bianche di San Mauro, sappiamo che le problematiche sono state segnalate a uno delle aree monitorate anche dalla Provincia. Abbiamo problemi delle acque bianche su un suolo che purtroppo è molto sabbioso e quindi soggetto, soprattutto in caso di forti piogge, a dilavamento, a franamento, parliamo del dosso dove sorge il paese di San Mauro e quindi anche qui risorse per cercare di sistemare questi problemi che sono presenti e che vanno assolutamente affrontati.

Nuovi pontili per migliorare la fruizione di laghi e di Serrai e Piazze, quindi anche qui cercare di migliorare, come detto prima col discorso del dragon boat, sostenere quelle che sono iniziative sportive che hanno bisogno anche di strutture idonee, sia per il ricovero delle barche che per l'accesso in acqua, oltre che per la fruizione degli specchi d'acqua stessi.

Realizzazione di aree delimitate per lo sgambamento cani, anche qui in collaborazione col Servizio di ripristino della PAT, stanno in questo periodo proprio svolgendo rilievi e progettazioni. Interventi di sistemazione sentieristica esistente, anche qui in collaborazione col Servizio ripristino della PAT stiamo portando avanti proprio in queste settimane il progetto di miglioramento e accessibilità giro ai laghi. Noi abbiamo un giro ai laghi che è meraviglioso frequentato da migliaia di persone, purtroppo abbiamo ampi tratti che non sono idonei per il transito di passeggini, carrozzine o persone che hanno problemi di mobilità. L'idea è di non snaturare il giro ai laghi, ma creare delle condizioni per renderli di larghezza e con delle pavimentazioni e pendenze che siano effettivamente accessibili più ampiamente di quanto lo sono ora. L'accordo col Servizio ripristino è che il Comune segue la progettazione mentre il servizio ripristino eseguirà i lavori conseguenti alla progettazione sviluppata dal Comune.

Per quanto riguarda le reti di servizio, benedetta la pioggia che sta cadendo oggi, anche se non sembra un evento con una durata sufficiente a darci tranquillità, ci siamo reso conto che i problemi sono importati su tutta la rete acquedottistica partendo dalle sorgenti fino alle singole utenze, quindi importanti interventi di manutenzione delle reti idriche e fognarie. Rifacimento, appunto in prospettiva della condotta dell'acquedotto del Comune di Bedollo abbiamo fatto l'anno scorso domanda al PNRR sull'acqua bene comune e quindi 2 diverse richieste di contributo, sul PNRR siamo stati ammessi ma non finanziati in quanto hanno esaurito le risorse. Questo per motivi tecnici ricordo a riguardo che prima di tutto diversi Comuni della Provincia non sono stati neanche inseriti nell'elenco dei progetti ammessi, dall'altra parte, sono state

recentemente evidenziate le carenze sugli acquedotti da parte della Provincia sulla base appunto dei progetti e delle richieste che erano state formulate proprio sul PNRR. L'acqua bene comune era un altro capitolo, un altro appunto bando statale stavolta, non PNRR, volto a capire qual'era la richiesta da parte delle singole Amministrazioni e su questo stiamo attendendo, anche visti i tempi e l'urgenza d'intervenire, notizie e possibilmente finanziamenti per l'intervento sulle reti acquedottistiche.

Valutazione di nuove sorgenti per l'approvvigionamento idrico e miglioramento della sorgenti esistenti, in particolare quelle in montagna. Qui abbiamo la necessità di migliorare la captazione perché negli anni sostanzialmente l'acqua sta passando sotto quelle che sono le opere di presa e quindi sta girando la trappola, fra virgolette, che era stata posizionata a suo tempo per catturare l'acqua. Evidentemente abbiamo di fatto le sorgenti che non danno il contributo che ci si attenderebbe.

Sistemazione e anche pulizia delle sorgenti che abbiamo sul versante di Costalta. Qua appunto, interconnessioni tra valutazione di ulteriori sorgenti per l'approvvigionamento idrico, quindi anche qui il discorso pozzo d'emergenza tra i due laghi per l'approvvigionamento in casi di emergenza. Visto l'andamento climatico non è da escludere anche l'ipotesi di rotture piuttosto che di problemi sulle sorgenti in quota e quindi avere fonti di supporto che potessero essere di supporto all'intera rete comunale sono assolutamente importanti. Realizzazione di interconnessioni tra reti acquedottistiche, quindi si è valutata la possibilità di rendere, di collegare i due acquedotti di Bedollo e Baselga in condizioni di emergenza e quindi venire in reciproco soccorso, proprio collegato al fatto che abbiamo dei sistemi acquedottistici caratterizzati da una diversità molto particolare, nel senso che noi abbiamo le sorgenti in quota, mentre Bedollo ha le sorgenti più basse e quindi tendiamo ad andare in crisi in periodo sfasati dell'anno e la possibilità di venire in soccorso reciprocamente, effettivamente avrebbe reciproco interesse.

Rifacimento dei sottoservizi dell'area Bedolpian e della fornitura di solari, anche qui sia per motivi ambientali che per motivi di rilancio del territorio. Realizzazione sottoservizi in aree in via di sviluppo, purtroppo ci sono parecchie aree che nonostante, appunto l'incremento delle edificazioni non sono dotate di idonee reti, non abbiamo, ad esempio Campian e Via della Lasta ed altre, riqualificazione acque bianche per una completa separazione delle acque nere anche durante le precipitazioni intense.

Abbiamo, soprattutto dove ci sono situazioni di rilancio, quindi stazioni di rilancio della fognatura, ci sono problemi di flusso eccessivo durante le piogge che comportano problemi e poi anche profili di pericolosità ambientale che impongono un'attenta separazione di acque bianche e acque nere dove non ancora realizzate.

Migliorare la qualità degli edifici pubblici con appunto la rete cablata, quindi fibra fino... pubblici e privati chiaramente, fibra fino all'interno degli edifici col progetto in corso.

Cura dell'ambiente mediante riduzione dei rifiuti, riuso e materiali, quindi iniziative volte, ricordo la giornata ecologica che si terrà fra un paio di settimane, piuttosto che iniziative plastic free o altre iniziative di coinvolgimento della cittadinanza e interventi di miglioramento anche delle isole ecologiche frazionali che sono in stato piuttosto carente.

Per quanto riguarda i trasporti e diritto alla mobilità, riammodernamento degli impianti d'illuminazione pubblica, grazie ai finanziamenti a cui abbiamo fatto riferimento prima che adesso passano dal PNRR, integrazione di aree non servite attualmente dall'illuminazione, quindi a parte la passeggiata del lago delle Piazze, in collaborazione col Comune di Bedollo, Stadio, Rondinella, Montagnaga, Rizzolaga la parte alta e altre aree non attualmente servite.

Riordino della segnaletica verticale commerciale, sistemazione di viabilità sia pedonale che veicolare e marciapiedi di Campolongo piuttosto che appunto l'allargamento di strade, sistemazione e completamento di marciapiedi, acquisizione di parcheggi già attualmente in utilizzo. Sistemazione di pensiline attese dei mezzi pubblici, partendo da San Mauro, ma senza dimenticare Rizzolaga, Sternigo, Montagnaga, Vigo Ferrari ed altre. Posizionamento di dossi e rallentatori nei punti a maggior rischio per eccesso di velocità. Realizzazione passaggi pedonali illuminati e segnalati, adesso sono in corso di esecuzione, quindi come coda dei lavori già attivati l'anno scorso e gli attraversamenti pedonali illuminati segnalati e sbarrierati su via Cesare Battisti, realizzazione marciapiede Tressilla e marciapiede a Valt e altre situazioni come a Miola, come abbiamo detto prima e altre realtà.

Completare per quanto riguarda la viabilità sostenibile della viabilità ciclabile, quindi valorizzazione della ciclabile esistente e ed estensione fino a Pergine da una parte e verso Molina di Fiemme dall'altra per inserire la rete ciclabile, la nostra ciclabile all'interno della rete trentina.

Sistemazione del giro dei laghi a cui abbiamo fatto riferimento prima, percorso sensoriale, centralina di ricarica per veicoli elettrici e di bike, percorsi pedonali sulla viabilità forestale esistente, è in corso attualmente il lavoro, attivato il SOVA proprio nelle settimane scorse, quindi ultimati i progetti, autorizzati e quant'altro, adesso stanno prendendo forma più di 200 km di viabilità prevalentemente forestale. Non si tratta di percorsi ciclabili ma di percorsi nei boschi e sulle aree del nostro territorio che permettono sia alle bici che ai turisti o fruitori del nostro territorio di arrivare in sicurezza con tanto di cartina e di manutenzione sull'intero territorio, finalmente sono iniziati i lavori nelle scorse settimane.

Ricognizione di percorsi e marciapiedi del territorio per verificare percorribilità e sicurezza e anche in termini di disabilità, passeggi e quant'altro, in collaborazione con l'ASUC di Ricaldo per la realizzazione di un parcheggio a valle dell'abitato con esso il belvedere sul lago.

Soccorso civile, e appunto sostegno all'attività dei Vigili del Fuoco, realizzazione piazzole di soccorso che è stata appaltata e quindi a breve i lavori. Completamento e riammodernamento della Caserma dei Vigili del Fuoco comprendente i portoni al piano terra e piano interrato che non erano previsti all'interno degli interventi già realizzati e che però appunto sono necessari.

Diritti sociali, politiche sociali e famiglie, promozione dell'azione volte all'accesso dei fondi PNRR per il polo infanzia, realizzazione del nido comunale, quindi mantenimento della certificazione Family in Trentino. Favorire quanto più possibile il lavoro femminile, anche con iniziative qui sopra, favorire l'inclusione e la partecipazione a persone con disabilità, incrementare i contatti con i servizi presenti, quindi agenzia lavoro, Comunità di Valle, Commissione Pari Opportunità, Provincia, associazioni e quant'altro.

Sostegno attività della Cooperativa CASA, mantenimento dell'attività dei corsi dell'Università della Terza Età e favorire anche le attività d'incontro tra le generazioni, ad esempio il progetto nonno vigile, in collaborazione con la CASA.

Completamento realizzazione nuovo polo ambulatoriale con l'attivazione del punto prelievi di cui abbiamo parlato, tra l'altro nell'ultimo Consiglio, e attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e decoro degli spazi cimiteriali.

Sviluppo economico e competitività a promuovere iniziative per la crescita dei settori economici dell'Altopiano, promuovere e sostenere iniziative ed incentivazione apertura sviluppo attività economiche, agricoltura, politiche agroalimentari e pesca. Mantenimento dei sistemi silvopastorali anche recuperando e riconvertendo la cultura dell'area colpita dalla tempesta VAIA: Sono stati fatti importanti lavori anche di recente da parte delle ASUC che noi appunto anche col contributo della Provincia, quello che si diceva prima Dos di Miola e Pradonech che prevedono proprio la realizzazione di pascoli da mantenere curati con tanto di vincolo decennale una volta recuperati. Regolamentazione delle coltivazioni agricole tramite la suddetta variante al PRG agricoltura.

Favorire la valorizzazione di prodotti locali, ricordiamo anche le iniziative di promozione come la Pinaitra l'anno scorso piuttosto che altre iniziative che sono state fatte per esempio dall'ASUC di Montagnaga con i percorsi del gusto l'autunno scorso.

Miglioramento dell'approvvigionamento idrico anche collegato all'agricoltura, sostenendo quelle che sono le attività di consorzi irrigui e altre attività agricole in generale.

Per quanto riguarda l'energia e fonti energetiche, non serve sottolineare l'importanza di questo tema in questo periodo, mantenere quindi, ultimare l'intervento presso la centralina idroelettrica del Mattio.

Ammodernamento dell'illuminazione pubblica di cui abbiamo già fatto cenno, realizzare l'impianto fotovoltaico sul palazzo dello stadio del ghiaccio, comunità energetica d'altopiano anche qui importante l'intervento, approfondiremo nelle prossime settimane e faremo un incorno specifico anche con la popolazione per dare conoscenza di questa opportunità che permette di incentivare l'utilizzo di fonti rinnovabili e di trarre beneficio sia alla comunità che i singoli aderenti alla partecipazione a comunità energetiche in questo caso d'altopiano.

Riqualificare energeticamente gli edifici pubblici, ricordo appunto siamo in corsa per la progettazione dell'intervento, quindi progettazione esecutiva intervento di adeguamento e di riqualificazione energetica delle scuole elementari, ma non dimentichiamo le scuole, appunto di Miola piuttosto che il Centro congressi, Caserma dei Carabinieri e sala ex patti territoriali.

Riqualificare energeticamente e staticamente le scuole di Vigo di cui sopra, riqualificare appunto lo stadio del ghiaccio, evidentemente con gli interventi sia sulla centrale termofrigorifera che sulla produzione di fonti rinnovabili, oltre che sulle piastre che attualmente sono fonti di consumi eccessivi collegati allo stato di degrado in cui versano e valutare la fattibilità di nuove centraline idroelettriche.

Per quanto riguarda gli interventi qua una precisazione che è piuttosto importante, abbiamo le opere che sono attualmente coperte da finanziamento, abbiamo l'asilo nido compresa l'autorimessa in prospettiva necessaria anche per la scuola materna, qua, come dicevo prima, c'è un importante intervento con risorse proprie dell'Amministrazione abbiamo dovuto prevedere 1.250.000€ circa integrativi in attesa del riconoscimento del contributo provinciale, a cui abbiamo fatto riferimento prima, quindi per motivi di tempistica e di obbligo per PNRR di aggiudicare i lavori entro maggio. Noi abbiamo aderito ad Invitalia quindi l'aggiudicazione è già in corso, abbiamo dovuto garantire in questa fase la copertura della spesa direttamente con risorse nostre, evidentemente una volta fatta la domanda e acquisito il contributo della Provincia si libereranno risorse per altri investimenti.

Riqualificazione centralina idroelettrica, anche qui vedete dove sono finiti i costi per rimettere in sesto la centralina, quindi sono 277.000€.

Realizzazione del primo lotto anche qui del marciapiede di Campolongo ricordiamo che questa è una delle opere coperte dai famosi fondi di compensazione olimpica.

Ristrutturazione del cantiere comunale, anche qui abbiamo una situazione a dir poco disastrosa, nel senso che attualmente la situazione di ripiego è quella di sfruttare gli ambienti ultimati e non utilizzati al piano terra di poliambulatori. In realtà abbiamo bisogno di creare degli spazi idonei come spogliatoio e servizio igienico per gli operai e per gli operai che stagionalmente vengono coinvolti col progettone e quindi sono stati previsti questi 80.000€ di riqualificazione dei servizi igienici e spogliatoi del cantiere comunale.

L'intervento, quello di cui facevamo riferimento di riqualificazione paesaggistica del Dosso di Miola e

Pradonech col contributo provinciale, rifacimento appunto degli impianti d'illuminazione per 90.000€ e questo anche per gli anni successivi, quindi 2023/2024. Interventi di efficientamento dell'illuminazione pubblica e questo per quanto riguarda le opere finanziate. Per quanto riguarda le opere in attesa di finanziamento o prive di finanziamento abbiamo gli interventi di riqualificazione dello stadio del ghiaccio, quindi 29.500.000€ per la riqualificazione e potenziamento.

Riqualificazione e valorizzazione ambientale dell'area prospiciente il lago di Serrai, la stima attuale è 12.300.000€. Interventi di riqualificazione del territorio 5.500.000€. Interventi di miglioramento delle connessioni per pedoni e veicoli finalizzati alla mobilità sostenibile della sicurezza all'accessibilità delle frazioni 3.200.000€.

Nuovo polo dell'infanzia, quindi parte non coperta dal PNRR o da fondi provinciali 4.987.000€. Interventi urgenti di qualificazione dell'acquedotto, 1.380.000€. Adozione serbatoio di Rizzolaga, qua sono 2 interventi in realtà che hanno già la progettazione definitiva ultimata, sostanzialmente si tratta del collegamento di Campolongo con Faida, una nuova dorsale che passa dall'area del Biotopo, al lato del lago di Serrai e presso le colonie verrà fatto uno stacco che è l'importo a cui si riferisce la seconda parte, quindi 440.000€ che rialimenterà il serbatoio di Rizzolaga bypassando sostanzialmente l'abitato di Campolongo.

Ricordiamo che tutto il nostro acquedotto attinge appunto dalle montagne e abbiamo delle reti in ferro molto datate che passano spesso sotto i paesi e quindi problemi puntuali collegati su queste reti principali di alimentazione comprometterebbero di fatto l'erogazione dell'acqua su tutto l'altopiano. Abbiamo già nell'ottica di ottimizzare l'intervento previsto che la dorsale fatta per rialimentare la parte orientale del Comune potesse servire anche per alimentare il serbatoio di Rizzolaga.

Realizzazione di marciapiedi lungo la Strada Provinciale e a Tressilla e quindi 729.000€, realizzazione lotti successivi, il Campolongo, riqualificazione energetica dello stadio del ghiaccio, quindi impianto fotovoltaico, anche questo oggetto di contributo separato è che siamo in attesa di conferma di finanziamento, il sistema di videosorveglianza questo in attesa di conferma di finanziamento.

Scuola elementare Baselga, questo c'è già la progettazione in corso, qui non c'è un bando ma semplicemente va prenotato l'incentivo una volta ultimata la progettazione. Riqualificazione, appunto delle ex scuole di Vigo, questo è coperto in parte dal contributo della Comunità di Valle e la restante parte col contributo di compensazione olimpica.

Ristrutturazione della sala ex patti territoriali. Riqualificazione dell'edificio sede della Cooperativa CASA. Messa in sicurezza del dosso di San Mauro, qua sono interventi imponenti, anche qui abbiamo fatto e ripetuto la richiesta di finanziamento per la messa in sicurezza del territorio, purtroppo sembra che ci si sia sempre qualcuno che ha più urgenza di noi. Lavori indispensabili e urgenti per la sostituzione da parte della condotta generale all'interno del Comune amministrativo di Bedollo di 60.000€. Sottoservizi Bedolpian 240.000. Pontili Serrai e Piazza 40.000. Risanamento del versante della valle per 40.000. Realizzazione seconda centralina idroelettrica stimata in 600.000€. Questo rientrava in quella domanda di contributo del PNRR per gli acquedotti e sistemazione viabilità agricole varie in frazione di Montagnaga, questo grazie al subentro al contributo del Consorzio miglioramento fondiario di Montagnaga.

Non entro nel dettaglio delle opere in corso d'esecuzione, poi eventualmente se ci sono domande procediamo successivamente. Per quanto riguarda le risorse disponibili 2023, chiaramente non ci sono ancora le opere di cosiddetta compensazione olimpica, quindi 3.800.000 nell'arco del 2023, 2024 1.300.000 e 391 nel 2025.

Andiamo avanti, qua abbiamo le previsioni di piano di alienazione e valorizzazioni patrimoniali che appunto non entro nel dettaglio perché abbiamo già parlato della situazione del personale. Per quanto riguarda le cessazioni è prevista nel 2023 la cessazione di un collaboratore tecnico e di un operaio qualificato. Nel 2024 un coadiutore amministrativo nella funzione di contabile e un operaio qualificato nel 2025. Abbiamo previsto l'assunzione a tempo determinato di un ulteriore tecnico per il supporto all'ufficio tecnico lavori pubblici per sostenere l'attività degli uffici ed è previsto il reintegro del personale appunto mancante.

Passiamo quindi al bilancio di previsione e poi lasciamo spazio alle domande. Passiamo dal piano triennale al bilancio di previsione 2023. Senza entrare troppo nel dettaglio abbiamo per il 2023 istituito questo fondo emergenziale di cui abbiamo parlato prima, che compensa in parte quello che era l'aiuto statale per l'emergenza Covid, pari a 327.000€ circa. A sostegno della spesa ordinaria è stato utilizzato l'intero gettito derivante dai permessi di costruzione pari a 90.000€, questo anche qui per evitare di andare a gravare o aumentare l'IMIS o quant'altro. Sono stati impiegati anche sull'esercizio 2023 i canoni aggiuntivi BIM nella quota di 203.000€. Evidentemente sono somme che anche se magari inizialmente previste per per investimenti vanno ad aiutare il sostegno della spesa corrente conseguentemente a ridurre la possibilità di fare investimenti per l'ente.

Per quanto riguarda le risorse destinate agli investimenti, abbiamo l'ex fondo investimenti minori che è stato di 1.249.000€, riqualificazione paesaggio, l'abbiamo detto prima, circa 76.000€ della Provincia, 310.000 per il marciapiede di Campolongo, questi i contributi esterni.

I finanziamenti PNRR senza entrare nel dettaglio, circa 310.000€, cosa degli ultimi giorni non ancora aggiornato nella slide corrente e collegato alla digitalizzazione, oltre 2.441.000 più i 244.000€ di fondi PNRR. L'importo di 70.000€ per il PNRR per l'efficientamento energetico, 416.000€ circa da fondi derivanti da

canoni aggiuntivi, fondi BIM per 21.000€, quota vincolata per avanzo di amministrazione presunto per il 2022 di 136.000€ e permessi di costruire sono stati previsti 50.000€ annui, valuta approvazione, appunto del bilancio 2022 si potrà contare appunto su somme fatte chiaramente a consuntivo sulla base delle effettive risultanze.

Come dicevo prima, l'importante contributo di 463.000€ circa riconosciuto dalla comunità di Valle da suddividere in questi interventi, edifici pubblici Rododendro, sala ex patti territoriali, scuole di Vigo e Capannina per il risvolto sociale e in caso di utilizzo dello stesso sito per fini sociali. Oltre appunto, ai finanziamenti ottenibili direttamente sul conto termico che vanno a integrare quello che sono le previsioni di spesa su questi edifici, questi sono stati già quantificati nelle diagnosi energetiche svolte e fatte svolgere da parte dell'Amministrazione. Chiaramente l'attenzione a ulteriori bandi statali oltre che bandi PNRR permetteranno di verificare ulteriore disponibilità in prospettiva.

Per quanto riguarda l'assestato 2022, totale complessivo entrate è previsto in 24.000.000€, nel 2023 19.000.000 e nel 2024 12.000.000 e 11.500.000 nel 2025. Andiamo via rapidi, poi ringrazio,

Abbiamo qua presente il nostro ragioniere che come al solito è costretto ad un enorme lavoro per cercare di garantire gli equilibri in tutte le proprie parti e soddisfare le esigenze di sviluppo e di sostegno della nostra comunità e dopo se c'è bisogno, verrà qui per rispondere alle domande specifiche.

Per quanto riguarda i contributi provinciali abbiamo una serie di contributi, andiamo a prendere i principali, quindi i canoni aggiuntivi 603.000€, i 43.000€ di contributi per continuità di servizi piuttosto che, va beh abbiamo già fatto riferimento prima quindi 381.000€ a cui facevamo riferimento.

Vediamo per quanto riguarda le spese correnti, chiaramente sono state fatte sulla base degli aggiornamenti anche relativi alle bollette energetiche, evidentemente coi dati che abbiamo attualmente a disposizione, quindi fortunatamente un contenimento della spesa che si è manifestato negli ultimi mesi del 2022 e nei primi mesi di quest'anno confidando e sperando che non ci sia una dinamica parente di quella dell'anno scorso e quindi con impennate della spesa.

Quindi vediamo con la spesa corrente, previsione definitiva 2022 si attesta sui 7.000.000€, la previsione 2023 6.800.000 e appunto a tendere a 6.200.000 per gli anni 2024 e 2025. Ci sono stati, grazie alla chiusura del rinnovo contrattuale 19/21 degli adeguamenti anche sugli stipendi dei dipendenti. Vediamo l'energia elettrica e gas e qua capiamo l'entità della spesa, quindi l'impegnato 2021, 380.000€ circa, l'assestato 2022 708.000, 739 per il 2023 e 677.000, quindi 677 e 781 per il 2024 e 25. Evidentemente questi risentono sia della variazione strutturale dell'inserimento ad esempio di nuovi edifici piuttosto che interventi di riqualificazione energetica, ma anche evidentemente per gli aumenti tariffari delle bollette a cui facevamo riferimento prima. Abbiamo già parlato prima delle opere pubbliche, affermato quanto detto precedentemente, rimborso prestiti sono i soliti 40.000€, partite di giro collegate prevalentemente al discorso delle società partecipate ed evidentemente la conferma del rispetto dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, quindi non ci sono condizioni che fanno rientrare il nostro ente tra quelli strutturalmente deficitari, le famose verifiche sugli equilibri di bilancio. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco per la dettagliata illustrazione. Prego gli interventi. Prego Consigliere Micheli Simone.

Consigliere Comunale Micheli Simone: Grazie Presidente. Volevo chiedere al Sindaco, ma nel 2023, oltre al polo dell'infanzia quali lavori partono, iniziano? Lavori nuovi ovviamente.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Micheli. Prego Sindaco per la risposta.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, allora, la domanda è come dire, interessante, chiaramente è figlia, diciamo del ragionamento di prima. Allora, in parte abbiamo già interventi programmati, adesso mi prendo subito l'elenco, prendendoci a riferimento quello che è il programma noi abbiamo l'asilo nido, abbiamo detto a luglio devono iniziare i lavori per requisiti, appunto PNRR, riqualificazione della centralina idroelettrica, questa è stanziata urgente e verrà attivata a breve.

Realizzazione dei tratti dei marciapiedi, anche qui stiamo facendo la progettazione, abbiamo da una parte la progettazione preliminare e già incaricato la progettazione definitiva ed esecutiva del marciapiede di Campolongo, attualmente si è ancora in fase di sistemazione, perché l'intenzione è quella di realizzare la rotatoria in corrispondenza dell'incrocio che va in località Campestrine e appunto per accedere al paese. Abbiamo chiesto proprio la settimana scorsa di confermare la delega anche sulla rotatoria perché lì il progetto verrà realizzato dal Comune con progettazione comunale, ma chiaramente su strada provinciale, quindi partiranno i lavori anche di questa, questa parte di finanziamento attualmente è previsto da parte della Provincia che verrà reintegrato coi fondi compensazione olimpica.

Quindi questo è un lavoro che partirà compatibilmente con le autorizzazioni perché lì si tratta di tempi autorizzativi e progettuali una volta sbloccati i fondi di compensazione olimpica questo diventa completamente finanziato, quindi può partire nel 2023.

Chiaramente a seguito di variazioni di bilancio questa è necessaria nel senso che in questo

momento per tutta una serie di motivi, una quello dell'aver dovuto anticipare questo 1.250.000€ con fondi propri in attesa che ci vengano riconosciuti dalla Provincia e dall'altra parte lo sblocco dei fondi olimpici evidentemente non sono completamente finanziate queste opere ancora.

Quindi ristrutturazione del cantiere comunale, questa appunto abbiamo già la progettazione esecutiva fatta dai nostri uffici che appunto sarà data attuazione, quindi verrà fatta la gara d'appalto non appena approvato il bilancio e ultimate le pratiche burocratiche. Pradonech e Miola, anche questo c'è, sta completando l'acquisizione degli assenti che però siamo di fatto ad ultimazione e rifacimento puntuale di tratti d'illuminazione pubblica, evidentemente anche questi sono previsti già quest'anno, mentre la quota 2024 è prevista nel 2024.

Interventi della qualificazione dell'Ice Rink anche questi, già quest'anno è previsto l'intervento qua, abbiamo dovuto trovare una mediazione tra l'esigenza di riqualificazione e l'altrettanto importante esigenza di evitare interruzioni all'attività sportiva delle nostre società perché tanto più che adesso sembra che anche gli atleti sentano, come dire, l'importanza di queste strutture anche dimostrandolo sul campo in svariati sport. Ultimo appunto l'hockey sabato scorso. Quindi la necessità di rendere comunque agibile la piastra nella prossima stagione e di fatto l'impossibilità di ultimare i lavori da adesso a settembre c'impone d'iniziare i lavori. Abbiamo già accordato col Commissario gli interventi che non hanno un'incidenza diretta sull'attività sportiva, quindi riqualificazione della centrale tecnologica e sistemazione delle terrazze verranno fatte quest'anno, mentre verrà progettata e si arriverà appunto ad ottenere tutte le autorizzazioni per poter avviare l'attività importante di riqualificazione, appena finita la stagione invernale 2023/2024. Quindi anche questi sono lavori che cominciano quest'anno evidentemente per essere attivati, l'accordo c'è già perché i 29.500.000€ sono già finanziati dalla Provincia e di fatto non passano tramite il Comune, c'è un accordo a 3 tra Commissario, Provincia e Comune per cui questi soldi sono già a disposizione del Commissario per l'attivazione degli interventi. Di fatto il Commissario ha già la disponibilità di queste risorse.

Discorso diverso sono appunto gli interventi successivi che comunque è previsto che almeno in parte inizino quest'anno, quindi riqualificazione ambientale, area prospiciente il lago di Serraia, qua tanto per citare uno dei tanti interventi previsti, qua dentro c'è la realizzazione del nuovo campo arcieri, rientra in questo capitolo qui perché appunto non riguarda strettamente l'opera olimpica perché il Commissario può intervenire soltanto per opere che in qualche modo sono attinenti allo svolgimento delle Olimpiadi, il campo del tiro con l'arco scoperto evidentemente non lo è, quindi all'interno di questo intervento, anche lì c'è una progettazione esecutiva che è stata fatta ancora nel 2007, nel 2008, dev'essere riadattata e aggiornata però potrà essere avviata già quest'anno.

Interventi di riqualificazione del territorio anche questi 5.500.000€ almeno in parte, faccio riferimento per esempio alle ex scuole di Vigo, abbiamo già finanziamento in corso, quindi garantito da parte della Comunità di Valle e in parte appunto si attingerà al GSE e la parte mancante rientrerà in quel capitolo lì. Evidentemente qua c'è questo passaggio, compreso quello successivo e quelli dopo che è necessario che venga approvato il rendiconto della Provincia, vengono spostate queste risorse sul capitolo degli enti locali e a quel punto possono essere presentati con la progettazione preliminare e acquisiti poi con la progettazione definitiva. Quindi c'è questo passaggio aggiuntivo che non ci permette di attivarli, oggi non sono attivabili finché non abbiamo questo passaggio tecnico. Interventi di riqualificazione dell'acquedotto, evidentemente sono in parte almeno saranno attivati quest'anno. Ricordo che anche qui abbiamo mandato il progetto definitivo con tutte le autorizzazioni alla Provincia, stiamo attendendo anche qui un contributo che attualmente è poco meno di 500.000€, però sono stati riconosciuti e sono in corso di verifica e richiesta ulteriori fondi collegati appunto agli aumenti prezzi. Anche lì dipende di fatto dalla risposta della Provincia, questo è finanziato sul fondo di riserva. SP83 quindi Tressilla, questo idem, fondi appunto collegati alle Olimpiadi. Abbiamo già il progetto esecutivo, è in corso il discorso del frazionamento. Qua purtroppo su diversi interventi si potrà attivare soltanto la parte espropriativa perché evidentemente anche per il marciapiede sia di Campolongo che di Tressilla, che del Valt per arrivare all'inizio dei lavori è necessario acquisire le aree e per acquisire le aree serve un progetto definitivo e quindi non appena sarà disponibile il progetto definitivo si passerà all'acquisizione delle aree.

Allora vediamo qua, gli atti successivi, la riqualificazione progetti della lastra del ghiaccio, anche qui in funzione della conferma dei contributi, il sistema di videosorveglianza, l'abbiamo detto prima questo non parte sicuramente quest'anno, scuola elementare Baselga stiamo facendo la progettazione, questo potenzialmente con la prenotazione del contributo potrebbe essere attivato nell'ultima parte dell'anno una volta che abbiamo la progettazione ultimata. Scuole di Vigo l'abbiamo detto, sugli appalti territoriali, questo è da valutare e messa in sicurezza dosso San Mauro, evidentemente se non arrivano lavori indispensabili e urgenti sull'acquedotto all'interno del Comune di Bedollo. Rifacimento sottoservizi di Bedolpian è stata fatta la progettazione esecutiva da parte del nostro ufficio tecnico, nuovi pontili, appunto l'intenzione è quella d'intervenire anche lì sulla base delle risorse olimpiche. E viabilità agricole, questo è addirittura necessario ultimarli entro la fine dell'anno. Quindi questo appunto per quanto riguarda i nuovi cantieri, dopo su quello in corso non mi dilungo, ma insomma sono qua elencati. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego Consigliere Giovannini Ivan.

Consigliere Comunale Giovannini Ivan: No, volevo capire un po' la corrispondenza fra lo schema che c'è stato dato del programma qua generale delle opere e quanto c'è stato appena indicato dal Sindaco. Nel senso che, ad esempio, per quanto riguarda ristrutturazione del cantiere comunale ci ha detto che c'è un progetto esecutivo in atto e io non vedo che è indicato nemmeno il preliminare. E stessa cosa ad esempio per quanto riguarda l'efficientamento dei poli scolastici, c'è appena stato detto che c'è un esecutivo però anche qua non vedo nemmeno un preliminare. Quindi quantomeno volevo capire la corrispondenza che c'era fra lo schema e quello che effettivamente c'è, perché altrimenti anche noi non riusciamo a capire. Beh, poi risponde un'altra cosa eventualmente...

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Bene, grazie Consigliere Giovannini Ivan. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Grazie Presidente. Si chiaramente in tanti settori si è, come dire più lenti di quello che ci si attende, in altri chiaramente il deposito del bilancio è avvenuto sulla base della valutazione di bilancio fatta ormai un mese fa e quindi nel frattempo, per esempio il progetto del cantiere, della sistemazione cantiere comunale è stato fatto dagli uffici durante quest'ultimo mese. Questo per quanto riguarda il cantiere. L'altro era? Allora, è stato dato l'incarico del progetto esecutivo, non c'è ancora il progetto esecutivo, è in corso la redazione del progetto definitivo, questo se l'ho detto sbagliato prima mi sono espresso male o non volevo intendere quello. Nel senso che sostanzialmente questo contributo per gli edifici Nzeb, quindi a energia quasi zero, definiti che non è vero, insomma, hanno determinate caratteristiche energetiche spinte, prevede che per l'ente pubblico e in particolare per le scuole ci sia la copertura al 100% del contributo. Questa è possibile averla non necessariamente a rendicontazione, quindi non è necessario arrivare alla fine dei lavori per fare richiesta agli assegni di riconoscimento di contributo, ma si può fare la prenotazione dell'incentivo, quindi finire la progettazione definitiva, presentare al GSE i calcoli e lì avere il riconoscimento in anticipo del contributo, quindi praticamente viene prenotato. Noi abbiamo dato l'incarico del progetto definitivo ed esecutivo ed è in corso di realizzazione il progetto definitivo. E' in fase di stesura il progetto, quindi non è ancora disponibile. Qui il 1.100.000 è la stima che è stata fatta sulla base della diagnosi energetica che era stata redatta l'anno scorso a settembre-ottobre. Diciamo la procedura è stata questa, far fare diagnosi energetiche, capire dove si poteva intervenire e in questo caso, fra virgolette, a costo zero, nel senso con un impegno presunto per l'Amministrazione ridotto alle sole opere che non sono coperte da contributo del GSE e quindi adesso l'incarico è in corso, non c'è un esecutivo ancora su questo.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Prego, di nuovo il Consigliere Giovannini Ivan.

Consigliere Comunale Giovannini Ivan: ...lasciato rispondere il Sindaco perché volevo fare solo una piccola riflessione sui discorsi, sulle tempistiche che mi sembravano un po' troppo rosee da parte..., soprattutto per quanto riguarda il discorso della rotatoria a Campolongo per il quale dev'essere ancora fatto un esecutivo che sarà fatto dagli uffici comunali, mi sembra di capire che dovrà anche seguire un'operazione di esproprio di un certo tipo. E quindi pensare che inizi a breve o quest'anno la vedo abbastanza dura. Lo stesso vale anche per il discorso, immagino dello spostamento del campo arcieri, perché anche in questo caso, se almeno il Sindaco può confermarmi, ci saranno delle operazioni di esproprio immagino. Quindi viste le tempistiche di certe operazioni, mi sembrano delle tempistiche abbastanza rosee diciamo.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Giovannini Ivan. Prego Sindaco per la risposta.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, prima avevo precisato infatti che tante di queste iniziative, avevo citato i marciapiedi che sono tipicamente quelli che sono oggetto di esproprio, come attivazione intendo la fase di esproprio perché evidentemente dipende da cosa intendiamo per... se pensiamo all'inizio dei lavori è un conto, se intendiamo l'iniziare a spendere i soldi sulle cose, però evidentemente noi per poter, come dire procedere agli espropri dobbiamo avere la copertura completa e quindi in questo caso è necessario avere tutti i soldi a disposizione, allora a quel punto lì possiamo cominciare a fare gli espropri.

Evidentemente i tempi fisici per arrivare alle cose sono chiaramente sempre mediamente più lunghi di quanto ci si attende. Quest'anno si riuscirà ad attivare su tante parti le procedure d'esproprio anche perché sui progetti PNRR sarebbe sufficiente una procedura preliminare per l'esproprio, sui PNRR serve il definitivo, quindi anche lì, definitivo vuol dire avere tutte le autorizzazioni. Per esempio, il marciapiede Tressilla c'è già il progetto esecutivo, il progetto esecutivo l'abbiamo attivato perché mancava il discorso frazionamenti e quant'altro, quindi lì si possono arrivare gli espropri, anche lì una volta però che si hanno i soldi. Quindi la procedura è correlata, non ho i soldi, non posso procedere con l'esproprio però adesso insomma si stanno... se si sbloccano appunto questi fondi possiamo procedere ai vari interventi.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego Consigliere Fontana Stefano.

Consigliere Comunale Fontana Stefano: Sì, grazie Presidente. Buenasera a tutti. L'esposizione del Sindaco, com'è ovvio che sia su un documento come questo è stata molto lunga, quindi magari qualche volta mi sono perso nell'illustrazione che è stata fatta, provo insomma, un attimo a chiedere le cose che mi sono appuntato.

Prima di tutto, più che altro una curiosità, cioè noi andiamo ad approvare il Documento Unico di Programmazione e dopo una variazione di bilancio, e oggi è il 13 aprile. Non so perché nella mia mente avevo come data fissa, come un paletto il 31 marzo. Non so se ci sono delle date oltre cui ci possono essere delle conseguenze insomma, per l'Amministrazione comunale, oppure se è un tarlo che mi sono messo in mente da solo e quindi l'approvazione, diciamo a metà aprile non comporta nulla.

Poi, saltando, diciamo di palo in frasca, alla luce di quello che è stato detto, ho sentito che è stata avviata la procedura per una variante al piano regolatore per le aree agricole. Volevo capir bene quali saranno i risvolti di questa variante. Poi tra le altre cose che mi sono appuntato ho sentito che è stata più volte citata la riqualificazione della Caserma dei Carabinieri, anche lì per fortuna non sono un assiduo frequentatore insomma della Caserma, però da quello che ho visto io c'è un piano dedicato alle attività di ufficio dei Carabinieri. Mi sono sempre chiesto cosa c'è ai piani superiori, quindi se la riqualificazione riguarda solo gli spazi operativi della caserma, oppure se riguarda l'edificio nel complesso.

Poi più che altro anche qua una, insomma delle domande che mi vengono spontanee, l'opera quella da 12.300.000€ che il Sindaco ha esplicitato che ha fatto il nuovo campo degli arcieri immagino che non costi quella cifra lì. Insomma volevo capir bene se è già chiaro come verranno spesi quei soldi lì perché sono una cifra considerevole, immagino che verrà presa in considerazione la riqualificazione prima qua di arrivare al lido, però volevo avere delle delucidazioni a riguardo.

Poi, sempre sfogliando, diciamo, la tabella, quella che sintetizza un po' meglio la volontà anche dell'Amministrazione nell'esecuzione delle opere. Spiccano sicuramente quasi 5.000.000 del nuovo polo dell'infanzia, immagino che siano per la nuova scuola materna da associare all'asilo nido di cui abbiamo parlato prima e anche qua volevo capire se ci sono almeno delle previsioni sulle tempistiche di realizzazione e di ricerca dei finanziamenti. E poi, anche qua nell'illustrazione è stata più volte citata la ristrutturazione e riqualificazione dell'ex scuola di Vigo, volevo capir bene se anche lì, visto che l'edificio a me sembra che sia almeno 4 piani, volevo capir bene a che cosa verrà adibito quell'edificio lì. La stessa cosa anche sulla sala degli ex patti territoriali, se verrà mantenuta come sede per il comando locale dei Vigili Urbani, oppure se c'è già in mente qualche altra destinazione. Per il resto, le cose che avevo in mente io le hanno già chieste i miei colleghi, quindi penso possa bastare. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fontana Stefano. Passiamo magari la parola al Ragionier Lino per le risposte. Grazie. Prego.

Ragioniere Lino Anesi: Possono rispondere chiaramente solo per la parte relativamente ai termini di approvazione del bilancio. Dopo un primo Decreto Ministeriale che aveva prolungato al 31 marzo la scadenza per l'approvazione, appunto del documento e la Legge 197 del 2022 ha spostato ulteriormente questo termine al 30 aprile, dando modo ai Comuni che avevano la necessità di poter applicare l'avanzo di amministrazione derivante dal consuntivo che dovrebbe essere approvato appunto entro i termini del 30 aprile per consentire l'applicazione dell'avanzo a sostegno degli oneri energetici. Quindi l'ultima proroga stabilita con la Legge del 29 Dicembre 2022 n. 197 porta il termine al 30 aprile '23.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Ragionier Lino. Prego la parola adesso al Vicesindaco Piero Morelli.

Vicesindaco Morelli Piero: Sì, riguardo alla domanda sul PRG anche lì come allora, come previsto negli anni scorsi è intenzione dell'Amministrazione intervenire su quelle che sono le aree agricole. Attualmente abbiamo richiesto un appuntamento con gli uffici in Provincia per chiarirci alcuni dubbi operativi prima di partire con la variante vera e propria e siamo andati a definire quelli che sono alcuni degli obiettivi preliminari, ma ci riserviamo di confrontarci con gli uffici provinciali prima di avviare l'iter e sicuramente non appena avremo ottenuto le risposte in merito a quelle che sono attualmente i nostri dubbi poi apriremo un tavolo di confronto per meglio specificare il tutto. Quindi direi che adesso siamo proprio in piena fase preliminare. Abbiamo richiesto un appuntamento settimana scorsa, inviato le richieste e stiamo attendendo che gli uffici provinciali ci diano una data per l'incontro per definire il tutto. E in questa fase è ancora un po' preliminare insomma, andare a parlare di entrare nello specifico delle cose fino a che non mi sono chiarito alcuni dubbi operativi.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Vicesindaco Morelli. Prego Sindaco per le altre risposte, prego.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, grazie. Allora, sul discorso Caserma dei Carabinieri al piano primo ci sono gli uffici, quelli accessibili sostanzialmente al pubblico e agli utenti e ci sono le camere degli agenti. Al piano di sopra c'è l'appartamento del Maresciallo, quindi questa è la collocazione. In realtà la situazione, come dire di manutenzione della caserma è abbastanza disastrosa, nel senso che abbiamo fatto un intervento 2 anni fa d'inserimento di un pilastro perché mancava appunto dalle verifiche statiche che c'erano state e mancava proprio era stato nella penna sostanzialmente un pilastro al piano terra puntellata poi non appena se n'era evidenziata la presenza, gli è stata fatta questa verifica sismica con interventi puntuali di adeguamento. Hanno serramenti, gli piove dentro, quindi ci sono problemi abbastanza rilevanti, chiaramente le risorse sono limitate, quindi l'abbiamo messo nel DUP con la prospettiva d'intervenire perché chiaramente dal punto di vista manutentivo soprattutto l'esterno è abbastanza malconcia.

Per quanto riguarda il discorso dell'intervento sui laghi, questo deriva da una stima preliminare, non da progetto preliminare, ma una stima che era stata fatta da noi con gli uffici e sulla base di tutta una serie d'interventi previsti che sono attualmente in corso di realizzazione e comprendono sostanzialmente l'acquisizione dell'area che va dal lungolago lido fino allo stadio, la riqualificazione, quindi la realizzazione e l'ampliamento dell'area sportiva per quanto riguarda la parte verso lo stadio del ghiaccio quindi comprende anche il campo da tiro con l'arco piuttosto che altre strutture a servizio sempre del complesso sportivo e una riqualificazione generale fino al lungolago del lido stesso. È stata inserita una cifra, anche qua, stimata in attesa di valutazioni per ipotizzare questo sistema di fitodepurazione che può riguardare o la parte dell'acqua di lago o con sistemi di ricircolo, oppure gli immissari del lago com'è anche emerso in termini di opportunità anche nell'incontro in Consiglio Comunale di qualche settimana fa, in cui abbiamo parlato proprio del discorso fitodepurazione applicata o agli immissari e all'acqua di lago. Interventi chiaramente che riguardano non solo Serrai, ma anche Piazze con il discorso del ricovero delle attrezzature di dragon boat piuttosto che la realizzazione di pontili sui laghi.

La sistemazione della viabilità soprattutto in corrispondenza dello svincolo di Serrai, quindi anche lì con eliminazione delle serre, quelle che ormai non sono più utilizzate e quindi con allargamento dell'imbocco e realizzazione di una rotatoria in cui una corriera possa fare inversione di marcia, ma comunque una rotatoria che permetta un rallentamento della velocità prima di tutto per le auto in transito e un innesto migliore delle viabilità che entrano dal lato lago e lato appunto Corso Roma. Riqualificazione dell'area prospiciente che interesserà anche in parte il dosso del lago piuttosto che il biotopo, quindi interventi di valorizzazione del biotopo e campo arcieri appunto.

Percorsi vari all'interno dell'area e sistemazione fognarie per quanto attiene il sistema lago Serrai. Sappiamo e abbiamo avuto chiaramente evidenza nel corso dell'intervento dell'Università che chiaramente abbiamo separazione acque bianche e acque nere proprio incidenti sul lago e con la stazione di sollevamento in località Cagnotti e che hanno necessità effettiva d'interventi di riqualificazione.

Per quanto riguarda l'intervento previsto per 4 milioni 900 e passa mila euro per il discorso scuola materna, sono in atto con la Provincia l'interlocuzione, confermo che per la scuola materna che sono in atto con la Provincia valutazioni per il finanziamento dell'opera evidentemente tutto ha un senso se ha, come dire uno sviluppo non dico contemporaneo ma quasi contemporaneo. Non possiamo aspettare 10 anni per fare le cose perché altrimenti proviamo con 4 strutture anziché 3 da gestire, senza il beneficio di avere appunto una struttura nuova e unica.

Per quanto riguarda le scuole di Vigo era già prevista precedentemente, viene riconfermata l'utilizzo del piano terra, sono 3 piani in realtà più il sottotetto, quindi il piano terra da destinare ad ASUC e attività delle frazioni di Vigo e Ferrari quindi spazio a disposizione, una piccola cucina, spazi tecnici e uno spazio per riunioni o ritrovo anche degli abitanti delle frazioni. I piani superiori, alloggi d'emergenza, cosa che non abbiamo in tutto il territorio comunale, sono successe in svariati casi, necessità di avere appunto appartamenti per emergenze temporalmente contenute. Il Comune non ha neanche un alloggio in tutto il territorio nonostante i numerosi edifici, oltre che il ragionamento era quello di creare le condizioni per cohousing o alloggi per giovani coppie, non si parla di tanti appartamenti perché sono 2 piani, adesso non ricordo i metri, ma non è tanta roba, chiaramente per agevolare l'inserimento abitativo e temporalmente anche questo contenuto.

Per quanto riguarda la sala patti territoriali, sala ex patti territoriali, l'utilizzo adesso è parzializzato in modo molto particolare, c'è una serie di spostamenti che vorremmo fare e che comportano una serie di attività: Attualmente c'è una piccola parte destinata ai Vigili, una parte abbastanza importante dove trova spazio l'archivio comunale, l'archivio storico e tutto il resto è di fatto inutilizzabile perché chiaramente mandando dentro esterni si avrebbe accesso diretto all'archivio storico cosa che non è evidentemente possibile. L'idea qui è quella di utilizzare queste scaffalature che abbiamo qua in questa sala sopra il soppalco delle scuole medie. Quindi verranno riutilizzati nella biblioteca, fra virgolette, delle scuole medie, siamo già d'accordo con la dirigente scolastica di riutilizzare lì questi scaffali. Qui di acquistare questi scaffali chiudibili a chiave e idonei per ospitare l'archivio storico, quindi tenere l'archivio storico sottochiave all'interno di questa sala, quindi sfrutteremo gli spazi sostanzialmente perimetrali liberando completamente quell'area lì e spostando i Vigili Urbani in uno degli spazi che abbiamo qua sotto al piano terra, attualmente sede di archivio dell'APT in fase di liquidazione. Abbiamo praticamente montagne di scatoloni dell'APT depositati

all'interno di quello spazio vetrato di fronte al centro giovani, quindi dall'altra parte della scala. È uno spazio che evidentemente potrebbe essere utilizzato per uffici o quant'altro e quindi Vigili che non hanno bisogno di spazi enormi avrebbero sufficiente spazio lì e chiaramente adesso è inutilizzabile perché non si sa dove piazzare tutta questa documentazione cartacea. Con questa serie di spostamenti riusciremo ad avere uno spazio completamente a disposizione presso la sala patti e a quel punto valutandone l'utilizzo più consono, perché attualmente di fatto è sottoutilizzata e sottoutilizzabile. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Prego Consigliere Fedel Damiano.

Consigliere Comunale Fedel Damiano: Grazie. Sì, apro il mio intervento con una serie di richieste di chiarimento perché come hanno detto i colleghi la documentazione è molto articolata e difficile magari ritrovare la risposta dei quesiti che ci poniamo nel vedere le scelte che l'Amministrazione sta facendo.

In particolare, allora per quanto riguarda gli interventi sulla viabilità relativamente alle opere in corso ci sono oltre 500.000€ già stanziati che vengono trascinati ormai dal 2021 se non sbaglio e che vengono riproposti per il 2023. Ecco, vorrei capire se questo trascinarsi è dovuto alla realizzazione della posa della fibra e ovviamente com'è giusto che sia poi i ripristini, la sistemazione definitiva della viabilità verrà fatta successivamente a quegli interventi o se ci sono altri tipi di problemi.

Passando poi alla parte operativa del Documento Unico di Programmazione, alcuni chiarimenti sulle scelte o sugli stanziamenti che non ho ritrovato. In particolare sulla missione 6 seguo anche qui passando da una materia all'altra evidentemente però seguendo un po' l'ordine delle missioni con il quale il documento è predisposto. Alla missione 6 sull'attività sportiva delle associazioni è riportato uno stanziamento per spese d'investimento per un importo di 14.000€. Ecco, chiedo se queste risorse sono in linea con gli anni precedenti o se invece c'è una riduzione perché avevo in mente una cifra intorno ai 60.000€ che forse però, correggetemi se sbaglio, comprende anche le spese correnti, diciamo, le sole spese d'investimento delle associazioni sempre. Per quanto riguarda la missione 7 sul turismo, è stata citata dal Sindaco il passaggio, diciamo, l'inserimento della partecipazione comunale all'interno della compagine della nuova APT però non ritrovo uno stanziamento dedicato per aderire alla nuova area definita con Trento e le altre aree.

Sulla missione 8 ha già chiesto il collega Fontana relativamente alla pianificazione del PRG, mi chiedo se all'interno della variante in previsione è stata inserita anche l'ipotesi di una modifica regolamentare per quanto riguarda la questione del Tonini. Perché sappiamo ormai da qualche mese che è stato trovato un punto di accordo, diciamo, se così si può definire o comunque la prospettiva fatta sulla base degli incontri avuti con la SAT e potrebbe essere quella di riformulare il progetto in accordo con il Comune, in collaborazione con il Comune, oppure di, appunto addivenire a una variante puntuale al PRG che, in questa seconda ipotesi è in realtà quella che la SAT in ultima battuta ha proposto.

Un altro aspetto sulla missione 9, chiedo dov'è riportato e com'è quantificato lo stanziamento che ha ipotizzato per il sostegno dell'attività del Comitato ecologico di Sternigo. Anche qui ho trovato il passaggio nella parte operativa, ma non ho trovato la voce relativamente all'importo stanziato.

Infine, un chiarimento sempre sulla missione 9, sull'intervento che il Sindaco ha relazionato precedentemente in merito alla realizzazione dell'area faunistica integrata, in cui forse non ho colto quale sarà l'impegno in termini finanziari d'investimento del Comune e poi per quanto riguarda anche la gestione dal momento che quest'iniziativa è stata proposta anche in collaborazione con l'ASUC di Miola, se non sbaglio. Ecco, per quanto riguarda gli aspetti che non avevo chiaro, per me è questo. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fedel Damiano. Prego Sindaco per la risposta.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, grazie. Dopo lascio la parola ai colleghi su alcuni aspetti. Allora, sul discorso viabilità, quel progetto d'interventi sulle viabilità diverse, ancora due interventi da ultimare che riguardano i dossi e rallentatori che erano previsti verso Sternigo e Ricaldo e gli attraversamenti pedonali di Via Cesare Battisti che sono stati sospesi l'anno scorso per motivi di tempo e quindi dovranno essere ultimati adesso a breve, quindi è per quello che abbiamo su quest'anno l'investimento ancora attivo sulle viabilità diverse. Non c'entra con la fibra ottica, il ritardo dei lavori della fibra ottica hanno invece condizionato le sistemazioni degli asfalti perché inizialmente si era deciso di non intervenire sugli asfalti in attesa che passasse l'intervento della fibra ottica. Adesso chiaramente non potendo più rimandare alcuni tratti, però i lavori sono iniziati e saranno portati avanti nel corso di quest'anno e sono partiti adesso appunto da Campolongo e completeranno tutto il Comune.

Per quanto riguarda l'APT c'è l'impegno a bilancio di 5.000€ per l'acquisto delle quote in conto capitale per l'entrata in società che verrà perfezionata poi nell'assemblea autunnale. Quindi le attività con APT sono già state avviate evidentemente per l'entrata vera e propria in società e si dovrà rimandare a più avanti. Chiaramente questo implica anche tutta una serie di modifiche da parte dell'APT stessa, con l'inserimento di un ulteriore componente all'interno del Consiglio d'Amministrazione che sarà nominato dai nostri Comuni.

Per quanto riguarda il Comitato di Sternigo e confermo i 15.000€ stanziati che si trovano a pagina 57

della nota integrativa al bilancio, lì chiaramente la documentazione è corposa e trovarla non è effettivamente cosa banale.

Per quanto riguarda l'area faunistica, dev'essere precisamente quantificata nel corso della progettazione preliminare e questa fa parte anche delle riqualificazioni nell'area per capirci di 12.300.000€, quindi rientra in quel budget lì, evidentemente erano state fatte delle ipotesi iniziali sui costi e adesso è in corso di avanzato stato la progettazione e avremo a breve anche le cifre esatte. Quindi anche lì progettazione preliminare, si stabilirà l'intervento e anche lì a seguito delle progettazioni preliminari, evidentemente dovranno essere valutati tutti gli interventi per capire se effettivamente ci si sta nei 21.000.000 a disposizione, perché veramente se si sfora rispetto agli interventi previsti, alle cifre stabilite, evidentemente bisognerà tagliare qualche intervento. Lascerei la parola adesso all'Assessore Corradini per la parte associazioni sportive e poi all'Assessore Gennari per il discorso Tonini. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Prego Assessore Corradini.

Assessore Corradini Umberto: Grazie Presidente. Saluti a tutti anche da parte mia. Allora, per quanto riguarda la questione dei 14.000€ si tratta di un accantonamento previsto per l'acquisto di attrezzature sportive, in particolare sono pervenute due richieste per l'acquisto di pulmini da parte del circolo pattinatori in particolare e dell'hockey club. Naturalmente tutte da definire da qui a lì insomma, quindi però intanto la richiesta è stata presentata, e prudenzialmente si è provveduto a mettere a bilancio, diciamo questa cifra. Sono acquisti per i quali la Provincia dà un notevole contributo, fino al 50% del valore con un massimo di 15.000€, poi eventualmente integra parzialmente la società e l'Amministrazione comunale per la differenza. Ecco, è garantito comunque l'importo di 48.000€ per i contributi ordinari ... *voce fuori microfono 52* ...

Prego? 52. Sì, perché è stato aumentato un po', 52.000€ il finanziamento per l'organizzazione di manifestazioni, forse dentro nei 52 credo. Ecco, esatto, perché da 48 la differenza era proprio per venire incontro anche qua a delle richieste pervenute per l'organizzazione di manifestazioni che avverranno quest'anno. Quindi in quel caso le richieste, come per i pulmini o attrezzature sportive devono essere fatte nell'anno, diciamo di riferimento per l'esercizio successivo. Quindi sono richieste pervenute nel 2022 che troveranno manifestazione nell'esercizio 2023. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Corradini. Adesso la parola, prego Assessore Gennari.

Consigliere Fedel Mirko: Carlo, scusami, devo lasciarvi, ho già detto che dovevo uscire.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Va beh, auguri ancora.

Assessore Gennari Claudio: Allora grazie. Sì, un breve aggiornamento sul discorso del rifugio Tonini. Abbiamo avuto recentemente con il Sindaco un incontro presso la sede della SAT con la Presidente Facchini e con il Dottor Ancona che è membro del Consiglio d'Amministrazione poi si è aggiunto un tecnico della SAT.

Con loro ci siamo chiariti su una serie di malintesi che erano sorti negli ultimi mesi che avevano un po' cristallizzato, diciamo, le posizioni nonostante le varie interlocuzioni anche epistolari che c'erano state, ma insomma quella criticità diciamo è stata superata. Quindi abbiamo registrato l'intenzione comune di procedere nel modo più rapido possibile, abbiamo fatto presente con il Sindaco l'esigenza forte, sentita della comunità, rispetto alla ricostruzione del rifugio. Abbiamo innanzitutto analizzato la situazione dal punto di vista giuridico e la situazione vede una proprietà esclusiva della SAT per quanto riguarda il sedime del rifugio iniziale e un diritto di superficie, sempre in capo alla SAT per quanto riguarda le aree di proprietà delle ASUC sulle zone oggetto di ampliamento quand'era stato fatto. Questo diritto di superficie non è stato costituito però come sovente, accade diciamo a tempo indeterminato, ma soltanto per 20 anni ed è stato costituito nel 2005 per cui è prossimo alla scadenza. Quindi anche questo è un nodo che in qualche modo va risolto. Abbiamo ipotizzato varie soluzioni, abbiamo immaginato che sia la SAT a proseguire, abbiamo immaginato che possa essere il Comune laddove dovesse essere poi lui titolare di una parte di questi diritti, se eventualmente ci fosse l'accordo con le ASUC, li abbiamo valutati anche rispetto agli oneri conseguenti soprattutto per la SAT, no, che deve poi decidere e portare in assemblea qualunque decisione.

Comunque ci siamo fermati in attesa di parlare anche con gli uffici provinciali per capire un po' i margini di movimento che abbiamo, la novità che abbiamo potuto portare è la disponibilità nostra a contribuire economicamente alla ricostruzione, perché ci siamo resi conto che insomma, il problema era anche se non solo di ordine economico alla fine e quindi dobbiamo, da parte nostra verificare in che termini possiamo contribuire perché non essendo un bene di nostra proprietà abbiamo ovviamente dei limiti istituzionali e dall'altro capire anche come gestire insieme una procedura dove appunto c'è una convivenza di diritti in capo a un ente pubblico e diritti in campo, invece a un ente privato.

Ho avuto un colloquio con il Dottor Gardelli nelle settimane poi seguenti al quale appunto ho rappresentato la comune volontà con la SAT di addivenire a una soluzione e d'interessante il Dottor Gardelli mi ha confermato che hanno come Provincia già verificato in sede comunitaria la possibilità di finanziare

rifugi in quanto beni d'interesse comune, per cui potremo anche, fatte le dovute verifiche anche immaginare un finanziamento da parte del Comune pur non conservando il Comune nessun tipo di diritto diretto sul bene che attualmente sostanzialmente il terreno su cui verrà eventualmente riedificato il tutto.

Abbiamo, con Gardelli verificato le varie opzioni, le varie criticità, adesso sta approfondendo le varie questioni con i suoi uffici, dovremo risentirci a breve per avere un quadro, lui si è reso disponibile a darci una mano dal punto di vista proprio anche dell'individuazione della soluzione, però mi pare che le soluzioni siano tutte più o meno perseguibili. Adesso si tratta appunto di capire quali passaggi e quali passi fare e diciamo che insomma, rispetto a qualche mese fa quantomeno si è rotto il ghiaccio e adesso si è messo finalmente il treno sui binari giusti, adesso si tratta di non perdere tempo, settimanalmente cerco di sentire gli interlocutori per fare passi avanti in questa direzione, per cui, la possibilità di finanziarlo l'abbiamo anche grazie agli accordi con la Provincia e quindi la situazione direi che è migliore rispetto a quella di qualche mese fa e tutto lascia intendere, che riusciamo, se non immediatamente in un tempo ragionevole a portare a termine questo obiettivo importante.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Gennari. Prego Sindaco, prego.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, è in riferimento appunto alla specifica domanda del Consigliere Fedel prima, evidentemente la scelta d'inserire la variante al PRG agricoltura avrebbe permesso di sistemare la questione dal punto di vista appunto del Piano regolatore stesso, evidentemente se si persegue una strada di questo tipo si può evitare appunto la modifica prima del PRG perché a quel punto lì il Comune farebbe in qualche modo parte della progettazione dell'opera e quindi si supererebbe la necessità di avere il Piano regolatore, come dire, già adeguato prima di iniziare i lavori. Quindi a seconda della strada che si prende adesso chiaramente si deciderà poi se sistemarlo o meno, evidentemente se fosse stato a posto il Piano regolatore di fatto si sarebbero evitati un po' di trambusti, comunque evidentemente essendo tra l'altro proprio un Piano per la gran parte specificamente destinato all'agricoltura si presta, in caso anche all'inserimento di una variante di quel tipo lì. Però quello che si cerca di fare adesso è cercare di stringere un po' coi tempi, perché quella è la cosa fondamentale. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Prego ancora Assessore Gennari.

Assessore Gennari Claudio: ... era solo per ricordare che sulla variante al Piano regolatore di cui si sta discutendo e sulla quale stiamo lavorando è confermato che oltre alla parte agricola possiamo inserire anche le varianti che riguardano appunto le parti montane. Credo che forse il Vicesindaco può essere più preciso su questo punto.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Gennari. Prego Vicesindaco Morelli, prego.

Vicesindaco Morelli Piero: No, no, integrando appunto quello che diceva, ma come correttamente ha già illustrato il Sindaco che ha chiarito quella che è la via più veloce sostanzialmente, no per andare, diciamo così a dirimere questa questione, all'interno dei punti della nostra richiesta insomma... interlocuzione fatta con la Provincia vi è proprio anche tutta una serie di quegli interventi sulle aree montane, sugli edifici che si trovano in queste zone, si quindi conviene, esatto come diceva il collega Dallapiccola e tutto quello che riguarda il PEM con particolare attenzione proprio alla situazione del rifugio Tonini. Quindi quella è una delle parti che tenevamo a chiarire prima, di definire in maniera dettagliata il tutto con gli uffici provinciali. Non so se questo può aiutare a rispondere ai dubbi del Consigliere Fedel. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Vicesindaco Morelli. Altri interventi? Prego Consigliere Grisenti Bruno.

Consigliere Comunale Grisenti Bruno: Sì, allora cerco di ricordarmi tutto, ma purtroppo non mi sono appuntato. Allora parto da quest'ultimo passaggio solo perché l'abbiamo trattato in ordine temporale in questo momento. Allora, è ora appunto che si decida di andare avanti, che si prenda una decisione sul Tonini perché non vorremmo portare troppo in avanti il discorso perché sono ormai passati diversi anni.

È evidente che, diciamo la battuta d'arresto che è stata data in un determinato momento deve essere superata e quindi deve essere l'impegno proprio dell'Amministrazione che deve dare il cambio di passo, perché è l'Amministrazione comunale che ha messo in quel momento in difficoltà un procedimento che si era strutturato nel tempo e che non aveva colto adeguatamente, perché aveva agito, diciamo non conoscendo l'iter che era molto più ampio e di condivisione che era stato più lungo. Portarlo nel PEM temo che per inquadramento normativo vorrebbe dire introdurre delle ristrettezze di edificazione e modalità esecutiva che probabilmente non collimano, credo di nuovo con le volontà della SAT.

Quindi consiglio, vado a intuito su quello che ricordo della normativa dei PEM di non addentrarsi in questa fattispecie perché deragheremo credo, miseramente di nuovo, comunque se apriamo a una variante

al PRG perché da quello che ho capito o almeno non l'ho letto, dovremmo aprire a una variante del PRG, ricordiamoci quantomeno di lasciarci il gancio sulle aree montane, di modo che siamo titolati, quantomeno a stare nel procedimento che li dia spazio, insomma di riprogettare in qualche modo questa superficie.

Detto questo, stesso tono su altri interventi che ho sentito citare. No, allora mi fa piacere che a distanza di 2 anni da quando si era detto che non serviva un'opera di presa estemporanea da pozzo, così nella zona di Sternigo, che aveva preso consapevolezza e piede con lo stralcio di una previsione anche dell'area di tutela, adesso, se non ho capito male si ragiona di nuovo in questo senso, accorgendosi, appunto che l'iter amministrativo di una comunità, che passa sotto il titolo del Comune non è un qualcosa che s'inventa l'Assessore di turno, ma è un processo che coinvolge appunto la comunità stessa, l'apporto di tutti gli uffici e le competenze che ci sono all'interno del Comune.

Quindi ripercorrere un qualcosa di sedimentato che aveva già rilevato questa esigenza, fa piacere, perché fa capire all'Amministrazione di aver preso coscienza e consapevolezza di un quadro generale che all'inizio, insomma, io ritengo non aveva colto a pieno.

Rimango un po' diciamo, non so se definirmi scettico o basito pensare di fare un investimento imponente di 29.000.000€ per dare un lustro, ci siamo sempre detti insomma turistico e di visibilità dell'Altipiano e che vada a pari passo con la necessità, se non ho capito male di trovare adeguati spazi per la ricettività delle squadre e insomma o così. Cioè lasciamo fare agli imprenditori la parte imprenditoriale e il Comune di faccia carico delle cose che riguardano strettamente le esigenze della comunità.

Pensare che sono passati 2 anni, forse 2 anni pieni, credo per la messa in pristino della fontana di Tressilla, insomma non ci siamo, concentriamoci su quello che è patrimonio pubblico l'acqua e lasciamo a qualcun altro le altre capacità a sostituirsi a risvolti imprenditoriali non lo ritengo, non l'ho mai ritenuto corretto, anche se ero tacciato come una persona di sinistra, ma forse dalle persone che non mi conoscevano perché è meglio sempre distinguere, a chi va in capo cosa e chi è più bravo a fare il lavoro di altri.

Non è obiettivo del Comune, credo dare ricettività a sportivi per sostituirsi a una capacità imprenditoriale. Stante che abbiamo un patrimonio edilizio tutto da sviluppare e abbiamo imprenditori che hanno voglia, credo di cimentarsi. Piuttosto cerchiamo di modificare, di spostare il periodo in cui si sommano le cose, quindi cercare di non portarlo tutto nell'attività estiva che è l'unica fase dell'anno, dove si lavora, da quello che sento dire, cerchiamo di portarlo effettivamente su una stagionalità che è quella invernale, come dovrebbe essere il sito dello stadio o su altri momenti.

Non mi trovate d'accordo quando sento parlare di una rotatoria sulla zona del Serraia perché per come la vedo io, l'ho interpretata io la zona del Serraia ha una spiccata valenza, come patrimonio diciamo, per andare a piedi e visitare anche il centro di Baselga. Lì ci transitano, l'ha detto anche il Sindaco, migliaia di persone a piedi, va valorizzato e portata all'attenzione in quel frangente. Metterci una rotatoria vuol dire invece ricollocare l'asse viario come centrale lì, quindi portare di nuovo traffico quando potremo ragionare, visto che ne abbiamo la possibilità, anche su un decentramento verso Miola dove ci saranno dei parcheggi e dove si sta ragionando, di portare grossi investimenti.

Poi, andando avanti così, ringrazio pubblicamente l'Amministrazione comunale nella persona dell'Assessore Gennari perché, senza che me ne voglia il Sindaco, è stato l'interlocutore principale fin dall'inizio, sull'investimento che ha coinvolto il Consorzio di miglioramento fondiario di Montagnaga e ringrazio perché l'Amministrazione si era presa quest'impegno e lo sta portando avanti, era un peccato che su Montagnaga si perdessero insomma 150.000€ o giù di lì di finanziamento pubblico, perché di viabilità da sistemare ce ne sono altro che per 150.000€, e quindi faremo una parte, non miglioreremo un pezzo di mondo ma ce n'è altrettanto sicuramente su cui si può lavorare e sbizzarrirsi.

Ecco, quindi in questo senso dico, se mi è permessa una sintesi, una specie di bilancio della speranza, perché demandiamo a tutta una serie di finanziamenti futuri e successivi incagli o problematiche, che sono conosciute da un bel po' di tempo, che sono rimaste, è vero lì inevase anche nel tempo, ma confidiamo mi sembra di capire in questo stanziamento straordinario per andare a risolvere la criticità. Quindi speriamo che veramente si concretizzi.

Non ho capito come sia possibile o se non sia stato ragionato mettere in relazione temporaneamente per un anno o quello che è le strutture del ghiaccio che sono presenti nei dintorni dell'Altopiano di Pinè per garantire che si sviluppi velocemente quel progetto da 29.000.000€. Perché pensare di portare in avanti l'investimento e andare troppo a ridosso del 2026 non vorrei che ci si trova, perché ho visto la pianificazione che porta a 10.000.000€ di spesa mi sembra solo nell'ultimo anno, e portare troppo avanti la questione che poi il CO come ci ha giustamente espresso in questa sala, il Malagò, a due mesi dall'inizio della disputa di una gara. Il CO per questioni varie, ne ha accettate credo 5 o 6 casistiche, ha spostato addirittura le sedi di gara. Figuriamoci se a 5 mesi o 2 mesi o un anno di distanza non sposta le sedi per fare l'allenamento.

Quindi se l'obiettivo che l'Amministrazione intende darsi è raggiungere l'obiettivo di manutenzione dello stadio, si chiuda e si proceda perché abbiamo Collalbo, abbiamo Pergine, abbiamo Cavalese, abbiamo tante altre realtà qui vicino, insomma credo che se le associazioni sportive vengono coinvolte e gli si spiega, la necessità possano anche, credo capire, questa necessità di doversi diciamo adeguare, visto che la sede è quella. Oppure potenziate fin da subito, domani partite con il secondo palazzetto svincolatelo e poi recuperiamo il primo. Perché altrimenti, ripeto, l'iter temporale comincia a non quadrarmi nuovamente. Poi

chiedo conferma se dopo quest'investimento ci saranno ancora i 390.000€ o quelli che erano stati promessi dalla Giunta Provinciale per la copertura, perché qui andiamo, credo a raddoppiare i costi, perché se facciamo due palazzetti piccoli, più la pista grande che rimane com'è, grossomodo faremo tutte le procedure del caso, giusto per ridurre e andare a risparmio energetico ma raddoppiamo la struttura che non era soggetta a contributo. E quindi o rientra nel contributo CONI anche il secondo palazzetto, o altrimenti andiamo veramente in difficoltà.

Ecco, quindi rimango così, rimane aperto l'ho sperimentato proprio io perché ci sono passato, rimane aperto il nodo dell'opera di presa su al Matio, che credo in questo frangente di scarsità di acqua faccia veramente capire l'importanza di quell'opera e quindi anche lì, vediamo di chiuderla e di metterla in sicurezza e che ci permetta di portare a casa una captazione adeguata perché altrimenti andiamo veramente in difficoltà. Ecco, io mi fermerei qui perché le argomentazioni si presterebbero a un Consiglio Comunale, e quindi mi fermo qua, però intanto, ecco grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Grisenti Bruno. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Grazie. Sì, dopo passo la parola al collega Corradini. Parto magari alla rovescia, confermo il discorso dei 390.000€ e questo è a maggior ragione giustificato, nel senso che attualmente tra l'altro, il contributo che ci passa la Provincia è collegato soltanto alla pista... all'anello grande.

Dopo col discorso di centro federale anche coinvolgendo altre attività, a maggior ragione la parte nuova e quindi il nuovo palazzetto, il nuovo non è un palazzetto come quello che abbiamo adesso, ma resta appunto una struttura d'allenamento diventa appunto a maggior ragione coperta dal contributo provinciale. Per quanto riguarda la continuità effettivamente sarebbe più semplice interrompere l'attività per un'intera stagione; il problema è che ora di ghiaccio non ce ne sono in giro, pensiamo che la nostra struttura è di riferimento anche per tutto il Veneto, perché vengono ad allenarsi qua anche dal Veneto e quindi farli andare a Collalbo avrebbe una ricaduta sulle società sportive veramente importante.

Altra precisazione da fare è che noi per essere sede degli allenamenti abbiamo bisogno di avere sistemato come minimo l'esistente e quindi se per qualche strano motivo non si riuscisse a completare l'intervento vicino perché dovesse succedere il finimondo e comunque è per strada durante il percorso, non è che salta la sede dell'allenamento perché dal momento che sistemiamo le due piste esistenti con i relativi spogliatoi e la parte impiantistica a corredo, quindi il nostro, come dire, sforzo minimo lo avremo già fatto.

Partire subito con la struttura nuova, chiaramente sarebbe la cosa migliore, il fatto è che ha delle implicazioni progettuali che oggettivamente è difficile riuscire a metterla in esercizio per la prossima stagione invernale.

Sul discorso della rotatoria a Serraia non immaginiamo sicuramente una rotatoria come quella del Municipio per capirci o un'opera imponente, lì è semplicemente un miglioramento della viabilità. Per averlo, l'elemento forse che cambia più di tutto la qualità della viabilità in quel punto è l'allargamento del collegamento della strada che va verso il lido, perché chiaramente in questo momento c'è quest'imbuto che genera code infinite sia in inverno che in estate proprio per il traffico che si viene a generare.

Abbiamo il problema della viabilità verso lo stadio e verso l'aria riqualificata del lido e verso il lido, biblioteca e quant'altro che sono effettivamente presenti e lì quello che si è ipotizzato in questa sede, che tra l'altro era già stato ipotizzato precedentemente nella riqualificazione quella di mantenere un senso unico nella direzione appunto della biblioteca, quindi comunque permangono i parcheggi che appunto sono dietro, qua sotto il centro congressi e che evidentemente generano quel traffico che fisicamente è impossibile riuscire ad eliminarlo.

Quindi andando a coprire parzialmente la roggia esistente, togliendo le serre e migliorando l'ingresso, di fatto la rotatoria resta quasi una rotatoria a filo. È stata già fatta un'ipotesi, già condivisa con la Provincia, in questo caso, l'intervento riguarda anche la parziale copertura della roggia dove c'è il tavolato per capirci quello provvisorio che tra l'altro è a cura di Dolomiti Edison, passando davanti col marciapiede che transita davanti al capitello riposizionato.

Per quanto riguarda il discorso stadio, quindi le foresterie, sappiamo che dove sono stati collocati,magari lascio appunto l'Assessore parlare dopo del discorso nel merito del pozzo, noi anche nella variante al piano regolatore era stata lasciata la possibilità di realizzare un pozzo di prelievo, evidentemente pensare a un pozzo che andasse in continuo sarebbe una cosa ipotizzabile, però giustamente avendo già le prese in montagna e avendo tutta la rete di aduzione, sostituirlo completamente non avrebbe tanto senso. Effettivamente avere una seconda fonte quello è assolutamente opportuno e le crisi idriche di questi tempi ce lo insegnano a gran voce. Quindi avremo in quel caso due fonti indipendenti, perché abbiamo le montagne e il pozzo e in quel modo lì tutte e due alimentano il serbatoio di Rizzolaga dalla quale poi si dipartiscono le reti acquedottistiche di tutto il Comune. Grazie. Lascio la parola.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Prego Assessore Corradini.

Assessore Corradini Umberto: Grazie. Allora, in merito alla questione sport, stagionalità e quindi di allargare quella che è sia la presenza dello sport, chiaramente anche l'allungamento della stagione ricettiva

e alberghiera, insomma, in genere. Allora, diciamo che potenzialmente l'altopiano di Pinè può esprimere numeri ben importanti, e ben più importanti di quelli che attualmente ci sono.

Allora, due cose, la presenza durante la stagione estiva di determinate richieste diciamo che è insostituibile, nel senso non possiamo trasferirlo a periodi diversi. Parlo per esempio dei ritiri sportivi di squadra, tanto per capirci, quelli che avvengono a luglio agosto prevalentemente, perché questo è il periodo dei campi estivi. Succede così al mare, come succede in montagna, insomma. Già il mese di giugno diventa difficoltoso perché trattandosi prevalentemente di ritiri giovanili, diciamo che questi s'intersecano con o gli esami delle scuole medie, piuttosto che quelli delle scuole superiori. Quindi riuscire a destagionalizzare il ritiro sportivo tipico, il camp cosiddetto, diventa praticamente impossibile. Viceversa, dopo dirò magari sulla questione delle strutture.

Invece tutto il lavoro che si sta portando avanti e ci sono diversi progetti, chiaramente la ricaduta presumo avverrà nel tempo, però stiamo già assistendo ad alcune belle iniziative che riguardano per esempio, l'uso della bicicletta, quindi il discorso della sentieristica, il progetto Hike&Bike Pinè per il quale, come ha ricordato prima il Sindaco da un paio di settimane il SOVA è già attivo sul territorio per il posizionamento di tutta la cartellonistica e quindi in base anche alla capacità dei lavoratori insomma che hanno a disposizione è presumibile per la stagione estiva, molti dei 10-12 percorsi siano già potenzialmente usufruibili. Ecco questo è un aspetto che sicuramente vista anche la questione climatica, diciamo che può andare da aprile fino a novembre. Quindi apriamo moltissimo quella che è la stagionalità.

Insieme a questo tipo di attività, abbiamo per esempio, non so l'anno scorso c'è stata la Costalta Experience, una bellissima manifestazione che può essere fatta in primavera come in autunno, quindi nulla vieta. Abbiamo le iniziative sciistiche che valorizzano periodi invernali altrimenti morti. Pensiamo all'impianto Pradis-ci, ma pensiamo anche al Redebus nella speranza che chi ha in mano il pallino adesso, lo muova e risolva un po' il problema.

Parlando di strutture ricettive, allora io lo vedo perché è un po' il progetto che anche in passato avevo proposto e che anche altre associazioni sportive possono proporre, perché non è che ho inventato nulla di nuovo. Allora, mi rendo conto che abbiamo una capacità ricettiva insufficiente, parliamo di alberghi in questo caso qua che chiudono chiaramente il periodo principale e quindi luglio e agosto alle possibilità perché questo sta succedendo anche adesso e non abbiamo alternative tipo foresteria, ce n'è una allo stadio del ghiaccio o c'era per meglio dire, che magari stiamo vedendo di ripristinare possibilmente, e comunque non con capienza importanti, e rilevo, almeno per quanto posso vedere io che non esiste un interesse così spiccato per questo tipo di chiamiamolo di ricettività sportiva.

Chi la fa manifesta soddisfazione perché? Perché è un turismo prima di tutto brillante, allegro, giovanile, senza tanti problemi e quindi che magari invece chi non lo fa manifesta l'esatta preoccupazione contraria, pensa che con i giovani abbiano più problemi che non magari con le persone adulte. Non è così, in realtà chi lo fa dice che si trova molto meglio con il giovane piuttosto che con la persona adulta. Hanno meno esigenze, creano meno problemi, vengono per fare sport, quindi già questo è indice, diciamo di un turismo sano, turismo non invadente, sostenibile, per dire un termine. Ecco, e quindi secondo me quello che manca è proprio una cultura imprenditoriale da questo punto di vista qua.

E manca la cultura imprenditoriale soprattutto nei giovani, perché pensare che siano sempre le persone adulte o vecchie, che portano avanti una tradizione, questo non va bene. Nei giovani non si vede nessun tipo d'iniziativa che sia volta a creare l'imprenditorialità in questo senso, che non è detto che debba costruire un albergo, ma può essere anche aprirsi a delle opportunità che i vari sport richiedono. Penso per esempio alla questione della mobilità della e-bike, quindi officine, piuttosto che noleggio, piuttosto che assistenza e quant'altro. Purtroppo al momento non ravviso questo tipo d'interesse e sinceramente rimango abbastanza perplesso. Se andiamo in qualche altra parte del Trentino o dell'Alto Adige, o di Livigno tanto per dire una zona affermata, scopriamo che se entri in qualsiasi negozio, in qualsiasi hotel, in qualsiasi pasticceria, in qualsiasi bar al 95% sono gestiti da giovani e vivono anche molto, ma molto bene. Quindi Consigliere Bruno dicevi che magari c'è molta attenzione da parte del privato, secondo me invece non viene colta al massimo quest'opportunità. Se parliamo ad esempio del patrimonio edilizio presente nei Comuni di Baselga, basta solo girare per vedere solo serrande e finestre chiuse; pensiamo all'opportunità di creare anche un reddito diffuso, ovviamente con un minimo d'impegno e d'investimento nel recuperare magari situazioni che altrimenti prima o dopo saranno case che cadono a pezzi. Ma comunque questo era un po' una considerazione. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Corradini. Prego Consigliere Grisenti Bruno.

Consigliere Comunale Grisenti Bruno: ... ringrazio Corradini che dice cose condivisibili, che ho vissuto anche personalmente, forse mi sono spiegato male cerco di addrizzare un po' il tiro. Allora, io dicevo, se si generano diciamo investimenti che si presume abbiano delle ricadute che siano attivatori è giusto, secondo me, lasciare che questo patrimonio, diciamo privato, si attivi. Cerco di spiegarmi in questo senso.

Nel momento in cui le Amministrazioni hanno investito, diciamo, pesantemente o adeguatamente, non so come definirlo, sulla riqualificazione del lago, io non credo che sia completamente, diciamo

disancorato, e il fatto che di lì a poco si sono avuti investimenti sulle attività economiche, perché se noi facciamo un quadro di anni indietro, in cui il lago non era adeguatamente valorizzato, avevamo delle strutture che o non esistevano o non erano state più manutentate e versavano in una situazione più o meno di vetustà.

Nel momento in cui il concetto lago è salito, l'Amministrazione pubblica non è dovuta intervenire a recuperare il lido Serrai, l'imbarcadero a fare l'agrigelateria, perché qualcuno si è accorto di questo passaggio o di quest'opportunità e quindi l'investimento del pubblico ha fatto... ha generato a cascata.

Quindi quello che volevo dire, cerco di spiegarmi, ecco in questo senso, è se l'investimento sullo stadio è un generatore di opportunità non andiamo a, diciamo concentrare gli sforzi dell'Amministrazione fin da subito per sostituirsi a delle carenze che in questo momento rileviamo perché potrebbero essere un generatore di opportunità che attiva 2 ragazzi che adesso non abbiamo qua perché abbiamo le sedute vuote, ma che magari si accorgono di questo flusso di persone e si attivano. La prima cosa che ho pensato, mentre mi stava parlando, è per opportunità di lavoro, mi sono confrontato con una cooperativa, che adesso non ricordo il nome, ma se vuole faccio mente locale e do anche questo contatto, che questa cooperativa ha diverse strutture in Trentino, va alla ricerca esclusivamente di strutture che hanno, diciamo un pregio ridotto o contenuto perché il target che si propone è dare gli spazi proprio per quelli che erano o che conosciamo come colonie estive, campus o cose del genere. Quindi ricercano strutture che hanno un minimo di decoro, fanno degli investimenti adeguati alla portata perché non portano la struttura a un'eccellenza, ma portano una struttura a una base di decoro dove non mancano i servizi essenziali, dove se ci sono delle rotture o dove se i ragazzi fanno degli schiamazzi non è un problema perché la struttura ha determinate caratteristiche, isolata, insomma non è di pregio e quindi è tutto contenuto e vivono di questo.

Quindi voglio dire non sostituiamoci o se lo vogliamo fare mi viene in mente andiamo a Vigo subito, dove stiamo già pensando di mettere delle risorse è anche centrale al paese, concentriamo lì, invece che fare l'appartamento o due, giusto per in caso di necessità. L'Amministrazione potrebbe sostituirsi con un aiuto, qualcosa, insomma quando c'era stata la frana di Campolongo, per venire incontro ai cittadini e agiamo subito lì, se proprio lo vogliamo, ma non disperdiamo o ampliamo ulteriormente. Questo volevo dire. Io preferirei che il pubblico non entrasse sulla questione, perché mi piacerebbe vedere che genera veramente una risposta del privato. Ecco questa è la mia visione.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Grisenti Bruno. Prego Assessore Corradini.

Assessore Corradini Umberto: Sì, grazie per la precisazione. No, allora penso che siamo esattamente sulla stessa linea, non è che penso che il Sindaco intendesse che... oppure che l'Amministrazione Comunale fa gli investimenti allo stadio per sostituirsi o per generare, non so bene io quale... o mettersi al posto del privato. Tutti gli investimenti che vengono fatti sullo sport sono tutti generativi di opportunità casomai. Oltre che di bisogno perché la richiesta è comunque forte da parte del territorio. Abbiamo 18 associazioni, quindi già questo rende l'idea della forza che abbiamo.

Quello che dico io è che mi auguro effettivamente che da queste opportunità che l'Amministrazione crea nascano poi e vengano colte da parte di qualcuno, sia poi giovane, vecchio o che sia, ma che le colga e che generi una ricchezza poi che ricada sul territorio per migliorarla o per far star meglio tutti e quant'altro.

Quindi alla fine abbiamo detto la stessa cosa magari con sfumature diverse. No a ognuno il proprio compito, dell'Amministrazione credo sia la promozione è anche previsto, è nello Statuto, ecc. La promozione dello sport e quindi prima di tutto per i propri giovani, ma anche godendo di un territorio particolarmente predisposto che favorisca l'attrattività da parte di chi viene da fuori. Perché questo è un valore aggiunto che tutti c'invidiano. Ma il problema di perdere le opportunità perché non abbiamo poi le strutture o chi riesce a cogliere queste ricchezze, personalmente lo considero una sconfitta enorme.

Stiamo tutti promuovendo, parlando continuamente di "che bello, territorio stupendo" chi viene effettivamente ti dice che è così, ma poi quando incominciano a chiedere "vorrei venire" e devi dire di no, insomma non è proprio un completamento dell'opera. Insomma, andiamo tutti in quella direzione. Cioè lavoriamo per andare in quella direzione. Speriamo di riuscirci. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Corradini. Altri interventi non ne vedo. Ah, scusa, prego Consigliere Fedel Damiano.

Consigliere Comunale Fedel Damiano: Sì, grazie. Il mio intervento precedente riguardava i chiarimenti. Vorrei esprimere qualche valutazione anche per quanto mi riguarda, per quanto riguarda il nostro gruppo. Mi ricollego un po' alle valutazioni fatte prima, nel senso che anch'io mi auguro, come il collega, che gli investimenti e le risorse trovino concretezza negli interventi da parte dell'Amministrazione però rilevo due problemi nello scorrere il programma.

Uno sull'aspetto dell'infrastrutturazione del territorio su vari interventi proposti, varie idee e l'altro sulla possibilità di garantire in futuro il mantenimento di queste opere che si rinnovano, se già esistenti o si creano da zero. Sono tante, ci sono tante proposte, tante idee, io quello che reputo non condivisibile è

proprio la volontà, in tanti passaggi di infrastrutturare il territorio in maniera ancora più pensante di quanto non lo è già.

Quello che abbiamo sotto gli occhi lo vediamo tutti, è concreto e si può vedere e penso sia un po' una convinzione condivisa, abbiamo tanto patrimonio edilizio soprattutto privato, ma non solo, troppo in questo senso sull'altopiano che preclude anche poi la valenza turistica ambientale generale del nostro territorio. E quindi mi chiedo qual è il senso di andare a caricare ulteriormente questo territorio con alcune iniziative che appunto non condivido o che comunque non condivido così come sono state pensate.

Ci sono aree che hanno una vocazione, a cui è stata assegnata una vocazione e da lì non si torna indietro, faccio il caso, il caso centrale quello dello stadio del ghiaccio, però altri ambiti vanno preservati. Abbiamo avuto modo di discutere recentemente del polo dell'infanzia e nel DUP è citata la necessità e la volontà di acquisire nuove aree al di fuori del perimetro esistente per dare una risposta alla necessità di spazi di questa futura struttura.

E' poi emersa nella discussione anche la volontà di creare un percorso alternativo e parallelo tra i due laghi sul versante opposto a quello di Costalta fra la zona di Paludi e Campolongo che qui io credo che infrastrutture che prevedano da un lato la possibilità di accedere anche ad utenti portatori di handicap o comunque con difficoltà di movimento in un certo senso sia positivo, però dall'altra comporta la completa trasformazione del territorio, perché se conoscete quell'ambito, in particolare parliamo di un versante terrazzato con un sentiero dei soldati che è un sentiero, è costruito su un sentiero largo poche decine di centimetri. Pensare di fare un percorso con una pendenza uniforme e ridotta per permettere l'accesso a tutti, vuol dire stravolgere la natura di quel versante, ma sono tanti altri i passaggi in cui nel DUP si parla di opere che io credo hanno un impatto molto pesante sul territorio. Parlo anche dei parcheggi al servizio del lago in più punti ne avevamo parlato anche nel documento di programmazione proposto l'anno scorso, vedo se ne ritrovo altri, gli scorro velocemente, però il senso è appunto quello di una volontà di infrastrutturare il territorio secondo me in maniera troppo pesante. Poi con il risvolto che dicevo prima anche sulla possibilità di riuscire al di là di realizzare e poi di mantenere tutte queste strutture e infrastrutture che nel tempo si fanno sentire in termini di costi di gestione aggiuntivi rispetto a quelli che abbiamo già. Ecco quindi una serie di riserve su queste scelte che vengono poste. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fedel Damiano. Prego Sindaco per la risposta.

Sindaco Santuari Alessandro: Grazie Presidente e grazie Consigliere Fedel. No, chiaramente gli investimenti vanno divisi attentamente, nel senso che in termini di costi e manutenzione tanti di questi sono proprio finalizzati alla riduzione dei costi di manutenzione, il polo dell'infanzia è tipicamente quello più rappresentativo in questi termini. Abbiamo 3 strutture che oltre a essere poco funzionali sono energivore e richiedono un sacco di manutenzione, quindi quello è un investimento che va nella direzione del risparmio oltre che dell'aumento dei servizi per la popolazione. Citava prima il discorso del sentiero dei soldati, lì è previsto il transito della ciclabile. Le ciclabili trentine per rientrare all'interno della rete delle ciclabili devono avere una pendenza massima del 5%, quindi attualmente oltre alla strada stretta l'impossibilità di far convivere la viabilità della strada, diciamo tradizionale, con la ciclabile nel tratto della stalla fino al livello superiore della diga di Piazze. Tra pendenza e strada stretta impongono di fatto la necessità di trovare un percorso alternativo, altrimenti non si riuscirebbe a superare con le caratteristiche richieste per una ciclabile, quel tratto. Questo permette evidentemente di aumentare l'accessibilità e dall'altra parte ricordiamo che unendo la ciclabile e interessando la ciclabile più di 3 Comuni, anche lì la manutenzione viene completamente passata alla Provincia.

Quindi in realtà si è vero che aumenta l'infrastrutturazione, però oltre a fare un servizio e portare ricchezza al territorio, perché si sta parlando di una ciclabile che mette in comunicazione territori ad alta presenza turistica, tra cui il nostro, ma il nostro diventerebbe un anello di congiunzione essenziale, oltre a portare mobilità sostenibile e addirittura a non gravare sulla manutenzione sul nostro Comune, questo sicuramente è un fatto positivo.

Mi viene in mente anche il discorso che si faceva prima Hike&Bike Pinè, quindi questa rete di sentieri e percorsi sul territorio, anche lì è previsto che con una compartecipazione, seppur non rilevante del Comune, ci sia alla fine una manutenzione fatta a carico del servizio di ripristino della Provincia che è proprio deputata poi alla gestione dei sentieri. Noi oggi abbiamo dei percorsi indicati come ciclabili, riportati anche sulle mappe ufficiali, che non hanno manutenzione di fatto perché sono stati realizzati e dopo sono stati di fatto abbandonati a sé stessi.

Quindi è evidente che in tutte le scelte che facciamo dobbiamo avere il focus ben attento per quanto ci siamo detti sulla gestione e manutenzione sui costi del dopo, ovviamente garantendo una ricaduta che sia turistica, sia di servizi sulla cittadinanza. Quindi è evidente che in ogni scelta dobbiamo stare attenti alla sostenibilità di quello che è la gestione dopo e questo fa un po' il paio con quello che si diceva prima, quindi è vero che riqualifica, però dobbiamo fare in modo che la qualificazione poi, in qualche modo trovi un equilibrio anche dal punto di vista dei costi di gestione. Per le altre infrastrutturazioni, ripeto, se pensiamo anche agli interventi di riqualificazione dell'area lago, qua mi viene che è una deinfrastrutturazione, nel

senso che sia appunto un'agricoltura leggera e temporanea, però il fatto di reintervenire e riqualificare il territorio di fatto è negli scopi degli interventi in generale. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Prego Consigliere, di nuovo Consigliere Fedel.

Consigliere Comunale Fedel Damiano: Posso per la risposta? Grazie. Comunque non mi trova d'accordo Sindaco, perché allora, se parliamo di esigenze, l'esigenze in termini di servizi non hanno fine, se parliamo di pendenze di una ciclabile in un territorio di montagna, io sfido a percorrere 400 km di piste ciclabili su tutta la Provincia e non trovare tratti di qualche centinaio di metri con pendenza del 15%, che vuol dire superare tranquillamente il tratto che va dal maneggio fino a Campolongo. Il limite del 5% è un limite fittizio in un territorio di montagna, secondo me. In questo senso le esigenze di servizi sono infinite. Se parliamo di parcheggi, l'esigenze di parcheggio sarebbero infinite. Se vogliamo dare un parcheggio sufficiente e funzionale ad ogni infrastruttura che abbiamo sul territorio, il problema è che il territorio è finito. E questa è la valutazione da fare.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fedel Damiano. Prego chi era prima, Consigliere Micheli. *(Voce fuori microfono)* ah, scusa. prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Per ordine mentale proprio, scusate la cosa. No, allora secondo me non serve il 5% e invito i colleghi provinciali appunto che si occupano di ciclabili, sono ammesse deroghe puntuali, ma puntuali lì non è una deroga puntuale sono svariate diverse centinaia di metri e quindi questo è nato da un confronto e chiaramente, poi veramente stiamo analizzando la cosa anche col collega Dallapiccola sull'accessibilità. Evidentemente se la rampa della sola diga è in qualche modo accessibile per carrozzine, biciclette, passeggini e quant'altro, penso che anche domani un intervento proprio sul discorso delle barriere architettoniche e Comunità di Valle, penso che possa testimoniare tranquillamente.

Il discorso dei parcheggi finiti o infiniti è evidente che vanno tarati sulla base degli ingredienti, per un polo dell'infanzia ci sono norme urbanistiche che prevedono il numero di parcheggi, non è che possiamo come dire imporre o superare delle imposizioni normative perché tutti avremo il piacere appunto di avere meno macchine e più corriere. Preciso a riguardo che abbiamo fatto un incontro e inoltrato una domanda con 4 Comuni compreso Pergine sull'aumento dei servizi urbani che erano fermi, dicono dagli anni '70 come orari delle corriere. A parte qualche innesto degli ultimi tempi in via sperimentale, quelli evidentemente sono interventi di miglioramento dell'accessibilità. Il fatto stesso di fare una ciclabile che sia ciclabile effettivamente e quindi in tutte le direzioni con una pendenza limitata aumenta la mobilità sostenibile e riduce automaticamente il trasporto pubblico e il trasporto privato, quindi la possibilità di ricorrere alla bicicletta invece che alle macchine. Quindi parliamone, insomma, se serve o non serve una ciclabile. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Prego Consigliere Grisenti Bruno.

Consigliere Comunale Grisenti Bruno: Sì, ringrazio il collega Micheli che mi lascia, perché gli ho chiesto, insomma di poter anch'io, per organizzazione mentale anticiparlo. No, allora forse ha sbagliato il Sindaco a giustificare la questione della ciclabile, nel senso che è una volontà dell'Amministrazione chiara andare a recuperare quel tratto chiamato come il sentiero lì dei soldati. Perché in Amministrazione Comunale esiste già un progetto preliminare depositato che era anche oggetto di convenzione o comunque non mi ricordo se c'era già una convenzione o se era instaurata con il maneggio del Dallapiccola per la cessione e la messa in disponibilità di alcune superfici lungo il tratto di proprietà di loro competenza e risalire lungo la parte delle sistemazioni che sono state fatte dai bacini montani per arrivare di là.

Quindi è una volontà quella di andare dall'altra parte, perché il preliminare ci sarebbe già anche per l'altro lato. Questo lo posso confermare, perché a memoria è così insomma. Che poi si ragioni di andare a collegarsi con più Comuni per garantire che lo sgravio della manutenzione ricada sul servizio delle piste ciclabili piuttosto che sull'Amministrazione Comunale è così a norma, se parla col dirigente, la prima cosa che le dice, non datemi in campo nuovi tratti di viabilità ciclabile da garantire insomma, il presidio, perché anche loro hanno delle problematiche come hanno tutte le Amministrazioni Pubbliche di spesa di far tornare la questione sulla spesa corrente.

Quindi di fatto il passaggio prossimo futuro credo che sarà quello che l'Amministrazione pubblica provinciale dovrà rivedere queste cose. Quando ragioniamo appunto sugli investimenti, invito a ragionare su un ipotesi dove non è che la Provincia si sostituirà sempre e comunque in qualsiasi prospettiva, perché le questioni quando le trattavo io erano già chiare e le ripeto, la manutenzione sulla carta va in campo alla Provincia Autonoma di Trento, ma all'oggi, quando trattavo io c'era difficoltà a trovare e reperire le risorse per mettere una squadra di manutenzione e quindi si anticipavano richieste di compensazione al Comune di Baselga di Pinè e questo lo testimonia io in questo momento. Quindi, quando ragioniamo, ragioniamo pensando che le cose potrebbero anche cambiare. Sul fatto che la viabilità dolce, per quanto la vedo io passi davanti ad altre cose, lo confermo anche quello, insomma preferirei quello rispetto ad altre scelte che

l'Amministrazione ha pianificato.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Grisenti Bruno. Prego Sindaco per la risposta.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, rispondo e domando scusa, il progetto preliminare a cura dell'Ingegnere Flavio Anesi di fatto nel 2019, vado a memoria sull'anno, che ipotizzava diverse strade sul lato Costalta e quindi c'era un'ipotesi diversa, è stato acquisito e valutato e già attualmente in fase di attuazione così come il tratto di percorso ciclopedonale misto, diciamo lungo il tratto del maneggio della convenzione urbanistica del progetto, approvato dal maneggio stesso. Il fatto di andare dall'altra parte è stato ripreso, perché era stato visto come un'opportunità nell'organizzazione dello sbarriamento del giro dei laghi per trovare una pendenza consona con quelle che sono esigenze di chi ha mobilità ridotta, che si è poi sovrapposto al discorso dei percorsi ciclabili e ne abbiamo parlato appunto col servizio deputato e col Dirigente generale che ha confermato la presa in carico delle cose, dopodiché se cambiano le cose tra 2 anni, Dio solo lo sa. Questo aspetto ce l'hanno messo loro come condizione, nel senso che anche il fatto di dare la priorità l'uno rispetto all'altro dei tratti è stata una loro espressa proposta, chiudiamo prima il collegamento con Pergine, in modo da collegarci, a quel punto lì ci prendiamo in carico noi la gestione delle cose, dopodiché su quello che succederà in futuro Dio solo lo sa. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Prego Consigliere Micheli Simone.

Consigliere Comunale Micheli Simone

Grazie della parola Presidente. Volevo chiedere al Sindaco, sui 29 milioni e mezzo del finanziamento inerente all'impianto sportivo si sa già col Commissario 4 milioni... vedo qua che sono divisi in 3 reparti, 4 milioni e mezzo nel 2023 e 15.000.000 nel 2024 e 10.000.000 nel 2025. Si sa già dove si va a usare i primi 4 milioni e mezzo e dopo gli altri 10 e gli altri 15?

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Micheli Simone. Prego Sindaco per la risposta.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, allora prevalentemente questa è stata un'ipotesi fatta all'atto di stesura del bilancio che attualmente bisogna capire, cioè dove sono esattamente le cifre poi in fase esecutiva.

In realtà l'intervento più grosso dal punto di vista economico previsto per quest'anno è un intervento sulla centrale termofrigorifera, quindi sostituzione della componente degli impianti frigoriferi e poi il discorso impermeabilizzazione terrazze che però non coinvolge, appunto interventi un po' importanti, oltre che interventi sugli impianti esterni.

Non sono previsti lavori, quest'anno sul nuovo corpo esterno che invece appunto interesseranno prevalentemente il 2024. Quindi nel 2024 è prevista la realizzazione delle 2 piastre ghiaccio esistenti, quindi rifacimento delle piastre, il tunnel per raggiungere l'interno della pista esterna dell'anello da 400 metri per scavalcare, e permettere la realizzazione appunto di competizioni internazionali e quindi avere tutti gli standard a posto e migliorare anche la fruibilità dell'area centrale accedendo direttamente anche per l'estate per i campi estivi o quant'altro o le attività estive, quindi senza attraversare la pista e l'inizio e una buona parte di realizzazione del nuovo corpo quindi nel 2024 per poi ultimare il nuovo corpo nel 2025. Quindi questo è un po' il cronoprogramma dei lavori detto in modo ipersintetico. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Altri interventi non ne vedo.

Passiamo allora alla votazione del punto 3 dell'ordine del giorno "Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 e del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e relativi allegati (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011)".

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 14	
Favorevoli	n. 10	
Astenuti	n. 4	Conss. Fontana Stefano, Fedel Damiano, Grisenti Bruno, Micheli Simone
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Per l'immediata eseguibilità

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 14	
Favorevoli	n. 10	
Astenuti	n. 4	Cons. Fontana Stefano, Fedel Damiano, Grisenti Bruno, Micheli Simone
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Esce l'Assessore Fedel Mirko.

PUNTO 4 ODG: SERVIZIO BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI BASELGA DI PINÉ E FORNACE: RELAZIONE ATTIVITÀ ANNO 2022.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Allora passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno "Servizio bibliotecario intercomunale dei Comuni di Baselga di Piné e Fornace: relazione attività anno 2022". Prego Assessore Gennari, prego. Ringraziamo il Ragionier Lino per la pazienza di questa sera, grazie, grazie ancora. Prego Assessore Gennari.

Assessore Gennari Claudio: Sì, grazie cercherò di essere rapido. Allora, quest'ordine del giorno riguarda la relazione del Dottor Azzolini per quanto concerne l'attività svolta nel 2022, quindi soprattutto nel periodo successivo all'inaugurazione della nuova biblioteca. Se siete d'accordo riserverei al prossimo ordine del giorno la discussione sulla questione del personale, perché Azzolini ne fa cenno sia nella relazione sull'attività svolta, sia per quanto riguarda la previsione di attività per l'anno 2023. Per cui se siete d'accordo mi soffermo sulla questione appunto del personale e di conseguenza degli orari di apertura della biblioteca nel prossimo ordine del giorno.

Dico velocemente che in questa relazione si da conto di dati positivi legati alla nuova struttura, si parla di oltre 23.000 ingressi con un incremento del 108% rispetto all'anno precedente. Si fa, come dicevo riferimento anche alla necessità di incrementare il personale soprattutto per sostenere tutta l'attività della biblioteca che come ben sapete non è solo relativa all'attività di prestito e di sorveglianza, ma c'è tutta un'attività che riguarda anche l'attività organizzativa interna, di gestione interna della biblioteca, ma anche attività esterna rivolta soprattutto ai ragazzi, alle scuole, non solo al Comune di Baselga, ma anche al Comune di Fornace e in parte anche del Comune di Civezzano.

Per cui voglio anche ringraziare con l'occasione il Dottor Azzolini e la Dottoressa Laura per l'attività che svolgono e anche gli addetti naturalmente che svolgono un compito importante anche loro. In questa relazione si da appunto conto anche che è una struttura quella nuova organizzata su due livelli e questo comporta la presenza necessaria di 2 bibliotecari costantemente uno al piano superiore e uno al piano inferiore. Poi fa riferimento al fatto che per garantire l'attività completa della biblioteca, soprattutto nei primi mesi il personale ha rinunciato alle ferie dal periodo, appunto da giugno fino a settembre e sta adesso recuperando, visto che si sono accumulati diversi giorni di ferie non godute.

Dunque, ci sono state 78 determinazioni e 19 deliberazioni, che voi sapete che il Dottor Azzolini si preoccupa appunto anche di stilare le determinazioni che riguardano tutta l'attività di gestione della biblioteca e culturale in generale. Da conto del fatto che c'è un'interlocuzione in corso con il Comune di Bedollo, con il quale non c'è allo stato ancora un accordo scritto come con il Comune di Fornace, ma dopo quando parleremo appunto del personale sul prossimo ordine del giorno vi aggiornerò anche appunto sui rapporti con i Comuni limitrofi che stanno di fatto utilizzando la nuova struttura che abbiamo qui nel nostro Comune.

Il Dottor Azzolini nella sua relazione fa poi riferimento anche al contributo importante dei collaboratori che sono stati inseriti e che verranno inseriti anche quest'anno del 3.3, sono presenti da giugno fino a dicembre, comportano chiaramente un aiuto significativo ma non possono sostituire personale bibliotecario in tutte le attività che appunto svolgono le persone che sono qualificate all'esercizio di quest'attività.

Da conto del fatto che si sono incrementati degli orari e in particolare sono state due le mattine in più, quella del mercoledì e quella del sabato. Per quanto riguarda la possibilità di apertura ulteriore rileva la necessità di almeno un'unità aggiuntiva, la persona qualificata in più o quantomeno un ingresso automatizzato alla sala studio. Ecco, su questi temi tornerò sul prossimo punto dell'ordine del giorno. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Gennari. Interventi? Prego Consigliere Fontana Stefano.

Consigliere Comunale Fontana Stefano: Sì, solo una richiesta di precisazione. L'Assessore diceva che il personale diciamo operante nel regime di attività 3.3 sarà presente da giugno a dicembre. Mi chiedevo se non è possibile incrementare l'arco temporale di copertura di questo servizio. Cioè se sono problemi di costi, oppure se ci sono altri problemi, diciamo di tipo normativo legati a, non so, alla tipologia del lavoro o alla caratteristica del contratto. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fontana Stefano. Prego Assessore Gennari per la risposta.

Assessore Gennari Claudio: Sì, non posso esserle particolarmente preciso sul punto, registro che da quando mi occupo della cosa vedo che per tutte le attività il 3.3 entra appunto in servizio circa a metà anno. Evidentemente c'è un limite di fondi anche messi a disposizione per poter beneficiare di questo personale aggiuntivo. Comunque dopo torniamo anche su questo aspetto al punto successivo perché probabilmente ci sono delle soluzioni che possono essere perseguite che sono anche più efficaci perché è importante avere personale qualificato oltre a quello che coadiuva appunto l'attività dei bibliotecari perché altrimenti facendo solo riferimento a questi lavoratori che sono scarsamente qualificati non siamo in condizioni di poter garantire un'apertura maggiore. Per cui stiamo lavorando su fronti diversi di cui dopo le darò conto.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Gennari. Altri interventi? Prego Sindaco se vuole parlare.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, confermo che c'è un limite anche temporale nei progetti 3.3.D e 3.3.E, quindi hanno una sorta di budget annuale, adesso non ricordo a memoria il limite previsto, ma appunto hanno dei periodi, quindi vengono adesso, non so, quelli del verde se entrano in attività a maggio hanno 7 mesi mi sembra che sia, esatto. A seconda poi tempo pieno, tempo parziale, quello che è, però l'arco temporale è stabilito, proprio si fa una pausa in mezzo chiaramente si può prolungare, ma c'è sempre una sorta di budget annuale e poi prevedono appunto la sospensione del servizio per un po' di mesi, quindi non possono essere impiegati in modo continuativo. Adesso è andato via anche l'Assessore Fedel, stiamo interloquendo anche con l'università per capire nell'ambito di tirocini o altre appunto iniziative specifiche proprio dell'Università se è possibile coinvolgere studenti universitari per la copertura almeno diciamo di apertura e sorveglianza, quindi evidentemente senza fare interventi da bibliotecario, fra virgolette, ma quantomeno per garantire l'apertura. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Prego Consigliere Micheli Simone.

Consigliere Comunale Micheli Simone: Grazie della parola. Volevo dire solo una cosa, che i numeri danno ragione all'investimento fatto dalla biblioteca che alla fine è stato un buon investimento e bravi anche l'Amministrazione attuale a crederci.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Micheli. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, confermo la cosa e questo si prende anche in parte col ragionamento di prima, se avessimo ragionato solo a numeri e a servizi in modo freddo si teneva la biblioteca com'era prima e chiaramente la ricaduta sia turistica, perché poi alla fine tutto fa circolo, chiaramente ne beneficia poi il territorio e tutto. Se avessimo guardato i m³ di cemento si fermava subito.... Mi riallaccio anche ai ragionamenti di prima. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Altri interventi non ne vedo.

Passiamo allora all'approvazione del punto 4 dell'ordine del giorno "Servizio bibliotecario intercomunale dei Comuni di Baselga di Piné e Fornace: relazione attività anno 2022".

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 13	
Favorevoli	n. 13	
Astenuti	n. ==	

Contrari	n. ==	
----------	-------	--

IL CONSIGLIO APPROVA

PUNTO 5 ODG: SERVIZIO BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI BASELGA DI PINÉ E FORNACE: PROGRAMMA DI GESTIONE PER L'ANNO 2023.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno "Servizio bibliotecario intercomunale dei Comuni di Baselga di Piné e Fornace: programma di gestione per l'anno 2023". Prego Assessore Gennari.

Assessore Gennari Claudio: Sì, qui il Dottor Azzolini fa un elenco di attività che intende proseguire, giustamente, in primis garantire l'efficienza dei servizi di pubblica lettura e la fornitura di idonea documentazione e rinnovo naturalmente anche del patrimonio bibliotecario.

C'è ovviamente la conferma di tutte le iniziative verso l'esterno, l'ho detto prima, quindi riferito soprattutto agli studenti, letture, anche ai bambini dell'asilo, anche con l'attività nella biblioteca e quindi anche organizzando il trasporto dei ragazzi dentro la struttura perché diventa più efficiente anche per il personale naturalmente fare il più possibile attività dentro la struttura anziché all'esterno.

La revisione importante iniziata nel 2018 è terminata, adesso si tratta di rinnovare, diciamo il patrimonio con un'attività continua e costante, perché sapete che la biblioteca non ha un obbligo di archiviazione, la biblioteca deve tenere il proprio patrimonio sempre rinnovato, per cui deve fare un'attività costante anche di rinnovo appunto del patrimonio librario.

Quindi ci saranno acquisti, per quanto riguarda gli abbonamenti che sono già in atto vi sarà una revisione sulla base della risposta che vi è stata dell'utenza, perché alcuni abbonamenti sono stati fatti, altri non sono stati utilizzati dall'utenza, per cui ci sarà appunto sulla base di queste indicazioni fornite dall'utenza, un aggiustamento per quanto riguarda gli abbonamenti che verranno offerti e le iniziative sono quindi quelle classiche dell'attività bibliotecaria degli ultimi anni e quindi promozioni di libri di letture, coinvolgimento e iniziative mirate a varie fasce di età; mantenimento della collaborazione con il mondo della scuola, promozione e divulgazione della conoscenza e delle arti; proporre momenti d'informazione riflessione e dibattito su tematiche di attualità; organizzare corsi didattici dedicati all'insediamento e di tecniche artistiche ed artigianali; organizzare con regolarità attività di formazione permanente; proporre un calendario di appuntamenti estivi differenti per tipologia e pubblico.

Poi, anche appunto come vi dicevo in questa relazione sull'attività che s'intende svolgere, il Dottor Azzolini si sofferma sulla necessità d'incrementare il personale. Allora, premetto che lo abbiamo già detto in altre circostanze, l'obiettivo di quest'Amministrazione è quella di dare un significato compiuto a questa nuova struttura che a differenza della precedente proprio per dimensioni, ma per vocazione stessa deve essere un luogo anche d'incontro, un luogo di socializzazione, un luogo dove i ragazzi vanno non soltanto a prendere dei libri in prestito, ma si fermano, studiano, s'incontrano e quindi creano anche occasioni di crescita reciproca. Per fare questo, ovviamente bisogna garantire un'apertura continua, partendo possibilmente la mattina non troppo tardi e arrivare fino all'ora di cena, senza giorni infrasettimanali di chiusura. Questo è un obiettivo che come Amministrazione ci siamo dati e intendiamo assolutamente perseguire.

Per quanto riguarda la situazione attuale noi abbiamo anche come Amministrazione proposto al Dottor Azzolini una modifica degli orari attuali con le forze attuali e ricordo oltre al resto che c'è una persona che è a tempo limitato, nel senso che svolge 30 ore settimanali e la nostra intenzione, visto che c'è la richiesta è di confermarla ma a condizione che questo non si ripercuota ulteriormente sugli orari di apertura, per cui valuteremo appunto entro la fine di questo mese anche questa decisione perché ovviamente la priorità per noi è l'apertura più ampia possibile della biblioteca.

Il Dottor Azzolini fa riferimento nella relazione, appunto a un'interlocuzione aperta con il Comune di Bedollo per la stipula di una convenzione. Ecco, poi da quando il Dottor Azzolini ha fatto questa relazione sono successe delle cose, nel senso che vi avevo dato conto l'altra volta del fatto che io ritenessi come l'apporto dei Comuni limitrofi che di fatto già beneficiano del servizio bibliotecario non dovesse essere di ordine meramente economico. Cioè una sorta di retribuzione per l'attività svolta di carattere amministrativo da parte della nostra biblioteca, ma dovesse essere un impegno a livello proprio di personale, perché se vogliamo che sia una struttura davvero sovracomunale, dobbiamo tutti i Comuni che ne beneficiano a farne parte della sua area vocazionale in qualche modo debbano contribuire a sostenerla e a farla in qualche modo volare, come sta volando in questo momento però, ecco senza che tutto il sacrificio sia concentrato sul nostro Comune e sui nostri dipendenti.

A questo proposito vi avevo dato conto del fatto che con il Comune di Bedollo si era ragionato alla necessità che in considerazione del fatto anche che il loro punto lettura ormai è chiuso da un paio di anni e che quindi non hanno più investito sul personale bibliotecario, fosse opportuno che lo facessero in quest'ottica, però il risultato nonostante le promesse, nonostante le rassicurazioni è stato negativo. Nel

senso che il Comune di Bedollo ci ha detto che non possono farlo, non sono in condizioni di farlo. Va beh, noi non possiamo andare a verificare la veridicità, insomma di quello che dicono, però questo ci ha detto. Allora, a quel punto abbiamo pensato di fare una cosa più ampia e quindi di coinvolgere anche il Comune di Fornace con il quale c'è invece una convenzione in essere e che prevede appunto non la fornitura di personale ma il riconoscimento di un corrispettivo per l'attività svolta e assieme a, appunto il Sindaco di Fornace e il Sindaco di Bedollo abbiamo convenuto sul fatto che dovessero in qualche modo mettere insieme le forze. Perché anche il Comune di Fornace mi ha dato una risposta simile a quella di Bedollo, cioè che non sono in questo momento nelle condizioni di fornire da soli un personale aggiuntivo.

Però ragionando insieme è uscita la possibilità che concorrano insieme, adesso vediamo se assumendo noi e dopo restituendoci l'onere finanziario, oppure assumendo direttamente loro o attraverso una cooperativa o se hanno in pianta organica i relativi posti assumendo direttamente, però hanno dato la disponibilità a insieme, provvedere a questo.

Allora ci siamo messi subito a lavoro anche con il dottor Azzolini per individuare le cooperative che in qualche modo possano fornire personale perché pare che sia il modo per entrambe migliore e forse unico possibile, per adesso le 3 cooperative che il dottor Azzolini ha contattato non hanno detto di no, stanno tergiversando, non rispondono alle mail, secondo il dottor Azzolini perché sono abituati a gestire realtà più grandi, per cui probabilmente non hanno un grande interesse. Adesso stiamo verificando anche altri soggetti e confidiamo, ci siamo corrisposti proprio questo pomeriggio col dottor Azzolini e confidiamo di poter trovare, perché ce ne sono diversi, per fortuna, che operano anche sul nostro territorio provinciale. Per cui dovremmo riuscire con una persona in più, come ha detto lo stesso dottor Azzolini nella relazione a garantire un'apertura più ampia.

Abbiamo poi un'ulteriore intervento che abbiamo fatto, cioè grazie a un accordo che abbiamo con BIM SOVA che era inizialmente stato immaginato per il verde, abbiamo per così dire dirottato una parte di queste risorse che noi abbiamo già in parte versato alla Provincia, una persona aggiuntiva che prenderà servizio a partire dal mese prossimo per circa 5 mesi, è una persona molto qualificata nel senso che oltre ad avere titoli di studio di tutto rispetto ha già fatto esperienze in una biblioteca e quindi confidiamo, ne parleremo con il dottor Azzolini nei prossimi giorni, che quantomeno nel periodo estivo questa persona, avendo appunto delle caratteristiche che sono più vicine a quelle di un bibliotecario che non a quelle di un coadiutore possa appunto consentirci almeno finché non troviamo la persona che a tempo pieno e a tempo soprattutto indeterminato possa essere in forza nella biblioteca e almeno nel periodo estivo possa garantirci l'apertura costante e integrale lungo tutta la settimana, ecco. Quindi vi darò poi in occasione dei prossimi Consigli degli aggiornamenti a riguardo, stiamo lavorando su davvero tutti i fronti per arrivare a questo obiettivo. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Gennari. Interventi? Prego Consigliere Grisenti Bruno.

Consigliere Comunale Grisenti Bruno: Sì, c'eravamo detti appunto che magari cercavamo di approfondire in questo momento questo intervento. Allora mi chiedevo, ripeto, se è già stata percorsa, m'immagino di sì, ma era un po' per avere una conferma, la possibilità di dotarsi di, a me vengono in mente almeno 3 opzioni, quindi o dei tirocini perché m'immagino che ci sono sicuramente delle Università che hanno come obiettivo il percorso di studi sulla parte, appunto di archivistica, o così, e quindi se si sia tentato di inoltrare la sede la tra le opzionabili per svolgere la sede del tirocinio.

Analogamente se è stata opzionata la possibilità di essere sede per fare l'anno di disponibilità, insomma di servizio civile con cui appunto vedo in giro se riesce a fare qualcosa anche in virtù del fatto che comunque viene riconosciuto anche un aiuto economico e quindi come dicevamo prima a un universitario, così potrebbe anche far comodo la posizione, o se è stata ragionata o se si può instaurare un ragionamento, abbiamo delle associazioni culturali sul territorio ... queste persone, insomma che sono in età pensionabile o pensionate, che magari potrebbero intervenire, facendosi carico, non di grossi sforzi, magari per allungare di un'ora o due al mattino o la sera quando c'è anche effettivamente un minor carico di lavori o quando probabilmente non arrivano neanche stimoli tali per cui serve una persona, diciamo esperta e formata come il dottor Azzolini o come la dottoressa Giovannini, se si è ragionato, insomma in tal senso.

Poi spiace un po' rilevare da quello che capisco dalle parole dell'Assessore che ci siano Amministrazioni che insomma, non diano di fatto una fattiva collaborazione per l'Altopiano, perché sentire, esponenti che vadano a dire no, che vogliono farsi carico su vivere dei territori e poi quando li si mette davanti all'opzione di dare al territorio un qualcosa e si chiudono dicendo che non c'è la possibilità, insomma, fa un po' specie. Perché le abbiamo vissute, parlo anch'io direttamente nei tempi passati, quando si cercavano d'instaurare ragionamenti sulle scuole dove sembrava che Baselga di Pinè dovesse di fatto garantire strutture personale e manutenzione e via dicendo anche per altre Comunità. Cioè le Comunità si facciano carico di queste cose perché secondo me è veramente l'essenziale perché se togliamo i presidi sanitari, quindi se togliamo i presidi, diciamo culturali, quel minimo di vita associazionistica, credo che una Comunità si baserebbe solo sui numeri sterili di un investimento o di un non investimento e lì sarebbe veramente la morte sociale. Quindi spiace sentire che non si trovi un tornaconto nel dare una disponibilità

per un presidio di questo genere, in virtù anche di un'opzione dove credo è sotto agli occhi di tutti, Pergine sta valutando di fare un investimento da svariate decine di milioni di euro per fare uno studentato. Voglio dire quindi mi sembra che la visione non è solo quella di Baselga di Pinè che possa nascere un qualcosa in tal senso. Insomma, o ci siamo invaghiti tutti oppure effettivamente c'è necessità di questo servizio.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Grisenti Bruno. Prego Assessore Gennari.

Assessore Gennari Claudio: Sì, condivido le riflessioni. Allora, con l'Università di Trento abbiamo proprio dato incarico, lo sta seguendo il collega Fedel che doveva appunto lui relazionare su questo. Poi abbiamo dato in carico agli uffici di accreditarci presso appunto la piattaforma si chiama... adesso glielo dico, S3 di Jobguidance e questo accreditamento ci consentirà, nelle prossime settimane, di fare dei progetti formativi che ci porteranno su ragazzi di varie facoltà e quindi dovremmo avviare. Però anche rispetto alle altre opzioni, quindi servizio civile, volontariato, io vorrei dire le terremo in considerazione come estrema ratio, no, perché secondo me dobbiamo puntare ad avere un assetto stabile. Dopo ben vengano tutti quelli che possono dare una mano naturalmente, però viva Dio, siamo almeno 3 Comuni che sono appunto interessati a far funzionare la biblioteca in un certo modo per soprattutto i loro ragazzi. Io credo che vi siano tutte le condizioni per darsi un assetto stabile con personale su cui possiamo investire contare, formare anche. Perché lì il problema non è solo quello della sorveglianza che si può fare anche con una telecamera, una sorveglianza, entro certi limiti, si tratta proprio di avere del personale che sappia programmare un'attività interna ed esterna, che possa dare continuità al servizio, che possa dare alla clientela anche delle risposte perché ci sono anche le persone che arrivano, chiedono informazioni sull'attività e se tu hai lì un ragazzo che viene su da Trento a fare qualche ora non è in grado evidentemente di dare delle risposte, se non dopo un po' di tempo che è lì, insomma.

Per cui valuteremo tutto se sarà l'estrema ratio, insomma, se non ci sono altre possibilità, però io davvero confido che riusciamo a dare un assetto stabile. Noi abbiamo fatto, come dicevo prima, una proposta già con il Sindaco abbiamo elaborato e l'abbiamo condivisa con l'Amministrazione già con le forze attuali e a nostro avviso già adesso si potrebbe fare molto di più di quello che si sta facendo in termini di apertura. Soprattutto facendo una cosa, cioè non facendo coincidere gli orari di apertura con gli orari dei prestiti. No, perché è lì il momento in cui serve la persona qualificata che ha le password, ha l'autorizzazione ad accedere al sistema bibliotecario, perché non c'è una persona con quelle organizzazioni, con quella professionalità non possono farle sostanzialmente nulla. Si tratta di prestare, perché poi restituire è un altro discorso naturalmente.

Ecco, se cominciassimo a ragionare intorno, come abbiamo proposto con il Sindaco intorno alla possibilità, ad esempio nell'orario centrale cioè da mezzogiorno alle 3, si potrebbe immaginare che in quella fascia ci sia l'apertura con una sorveglianza, ma non ci sia l'attività di prestito di libri. È sempre qualcosa in più di una chiusura. È chiaro che è meglio garantire tutto sempre durante tutta la fascia, però piuttosto di tenere chiusa e quindi non garantire la continuità del servizio con questa forza attuale potremo immaginare, appunto di limitare durante la giornata. Insomma ci sono delle possibilità.

Dall'altra parte in questo momento c'è un po' di rigidità che stiamo cercando un po' di comprendere e di affrontare magari con delle mediazioni, con delle proposte alternative, è un passaggio, come dire difficile anche da questo punto di vista perché ripeto, il dottor Azzolini fa un lavoro enorme e di questo li siamo naturalmente molto grati, però l'indicazione nostra, ferma, è che prima di tutto venga l'apertura della biblioteca e se dobbiamo sacrificare qualcosina è meglio che sacrifichiamo magari qualche attività esterna, piuttosto che orari di apertura della biblioteca. Questa è la nostra applicazione. Però, siccome abbiamo a che fare con persone intelligenti e consapevoli, confidiamo di arrivare a una soluzione, quantomeno per quest'estate grazie anche a queste convenzioni riusciamo a garantire la biblioteca.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Gennari. Prego Consigliere Grisenti Bruno.

Consigliere Comunale Grisenti Bruno: Sì, sì il mio intervento, forse mi ripeto, mi spiego male oggi ma andava proprio in questo senso, nel senso di dire se devo giustamente cercare una gerarchia di servizio all'interno dell'orario complessivo cerco di sfruttare o di mettere a regime delle disponibilità non formate completamente ma che almeno mi garantiscono di allungare di un'ora al mattino quando ho poca affluenza o di posticipare la sera o in pausa pranzo dove immagino non tutti vadano a chiedere prestiti, insomma andava in questo senso. Dopo è condivisibile il ragionamento di una visione di lungo periodo che deve portare persone formate e qualificate che danno un servizio o che sapranno proporre servizi aggiuntivi, insomma. Intanto mi sentirei di dire che, ecco non l'ho fatto, ringrazio, insomma gli operatori che sono all'interno perché m'immagino che hanno dato parecchio che sono sensibili al lavoro che fanno, gli piace e vediamo se riusciamo ad aggiustare il tiro, e andare nel senso che è prospettato dall'Assessore, insomma, che condivido. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Grisenti Bruno. Va bene. Altri interventi? Nessuno. Allora passiamo all'approvazione del punto 5 dell'ordine del giorno "Servizio bibliotecario intercomunale dei Comuni di Baselga di Piné e Fornace: programma di gestione per l'anno 2023".

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 13	
Favorevoli	n. 13	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Per l'immediata eseguibilità

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 13	
Favorevoli	n. 13	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

PUNTO 6 ODG: PROGRAMMA DI ATTIVITÀ CULTURALI PER L'ANNO 2023.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Ultimo punto dell'ordine del giorno 6 "Programma di attività culturali per l'anno 2023". Prego Assessore Gennari.

Assessore Gennari Claudio: qui si tratta sostanzialmente dell'allocazione, chiamiamo così, di risorse che la biblioteca ha a disposizione per quanto riguarda l'attività culturale.

Abbiamo affrontato la questione nel Consiglio di biblioteca, che voglio anche ringraziare perché sono molto importanti perché oltre a darci una mano appunto nella gestione su questi aspetti diciamo tecnico-amministrativi con loro affrontiamo anche scelte su ad esempio proposte teatrali e altre iniziative, per cui li ringrazio per l'attività che svolgono.

Qui abbiamo risorse per 82.000€, abbiamo sostanzialmente confermato con qualche modifica quanto avevamo previsto nell'anno precedente che non abbiamo potuto interamente utilizzare. Abbiamo su questi 82.000 circa 40.000 sono spese pressoché fisse, nel senso che sono consuete, mi riferisco al contributo alla Scuola Camillo Moser di 14.000€, il contributo alla Fondazione De Marchi per le attività che fanno e sono 6.000 e poi abbiamo il contributo a Pinè Musica che abbiamo dovuto portare a 7.000 da 5, perché c'è stato un aumento ovviamente dei costi per le organizzazioni e abbiamo previsto compensi per 6.000€ perché come abbiamo precisato per alcune organizzazioni abbiamo ..., chiedo scusa appuntamenti, abbiamo bisogno di figure specializzate che ci aiutino no a individuare i soggetti e a creare gli appuntamenti, gli avvenimenti più interessanti sia per i residenti, naturalmente che per i turisti, soprattutto nel periodo estivo.

Per cui, ripeto è una distribuzione di risorse per varie voci, abbiamo, vado velocemente, per il teatro per le lingue che abbiamo inserito, vi ricorderete anche il tedesco oltre all'inglese che c'era prima e abbiamo previsto anche un importo di 8.000 per l'editoria, non abbiamo ancora deciso su cosa, ma abbiamo voluto confermarlo perché se ci fosse poi la decisione in tal senso abbiamo le risorse per poterlo fare; incontri di approfondimento; la promozione del turismo religioso; Pinè Musica l'ho detto, altri eventi musicali; attività estive per bambini e ragazzi; l'università della terza età è quello con la Fondazione De Marchi; i contributi per le associazioni culturali di volontariato, oltre al resto ho visto che si sono aggiunte 2 o 3 quest'anno, per cui penso che dovremmo in prospettiva rivedere i contributi quantomeno nella distribuzione se non nell'importo complessivo; la scuola musicale che voglio anche ringraziare perché davvero io la seguo in

quasi tutte le attività che fanno, sono presente anche ai saggi e devo dire che fanno un ottimo lavoro, sono nelle scuole, vanno a proporre nelle classi appunto le... ai ragazzi d'impegnarsi con la musica, con gli strumenti. Penso che sia una cosa importantissima per la nostra comunità il fatto che i ragazzi facciano musica, perché facendo musica si affinano nell'animo, evitano di fare dell'altro che magari è meno edificante, per cui insomma, ecco fanno un'attività anche sociale da questo punto di vista. Quindi li ringrazio per l'attività che svolgono. Ecco, quindi questo è il quadro complessivo che abbiamo predisposto con il Consiglio di biblioteca. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Gennari. Interventi non ne vedo. Allora passiamo direttamente all'approvazione del punto 6 dell'ordine del giorno "Programma di attività culturali per l'anno 2023".

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 13	
Favorevoli	n. 13	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Prego Sindaco se vuole fare comunicazioni.

Sindaco Santuari Alessandro: non ho comunicazione aggiuntali da fare e mi fermerei qui tendenzialmente. Ci sarà, appunto una convocazione domani di un altro Consiglio per l'esposizione appunto delle opere olimpiche, verrà la Provincia a, non entrando nel dettaglio delle singole opere, ma quantomeno a ribadire l'impegno nel garantire appunto i finanziamenti. Il 20, la settimana prossima, si. Il 20 alle 20. Quindi ve lo anticipo giusto per non farsi mancare niente. Ecco, quindi grazie e buona serata.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Allora il Sindaco ha già detto che domani partirà la comunicazione per il nuovo Consiglio Comunale. Bene, sono le ore 10:17, si chiude questo Consiglio Comunale del 13 aprile 2023. Grazie a tutti e buon rientro a casa.

Il Presidente del Consiglio, dato atto dell'esito della seduta e della regolarità delle operazioni svolte, esauriti i punti all'ordine del giorno e considerato che nulla vi è da trattare dichiara chiusa la presente seduta alle ore 22.17.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Rag. Giovannini Carlo
Documento firmato digitalmente
(Artt. 20-21-24-D.lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

IL VICESEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Tatiana Lauriola
Documento firmato digitalmente
(Artt. 20-21-24-D.lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)